

Energia, avanti con le fonti rinnovabili



di **Daniele Riva**

*Presidente
Confartigianato
Imprese Lecco*

In vista del Piano strategico per l'energia, che il ministero dello Sviluppo Economico vorrebbe presentare dopo l'estate, Confartigianato Imprese ha chiesto che il Governo coinvolga subito le associazioni imprenditoriali in un confronto finalizzato a rendere equo e trasparente il mercato e correggere gli squilibri che attualmente stanno penalizzando le piccole imprese. Un primo incontro in questo senso si è svolto a Roma lo scorso 16 giugno, durante un'audizione alla Commissione Ambiente della Camera, dove i rappresentanti di Confartigianato - in veste di componenti di Rete Imprese Italia - hanno sottolineato che l'economicità e la concorrenzialità dei mercati dell'energia dipendono anche dall'efficacia e dalla coerenza delle scelte fatte per la crescita del settore e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili, aspetti a cui la nostra Associazione assegna un ruolo fondamentale.

Abbiamo chiesto una strategia trasparente, coerente con gli impegni europei, che valuti con un'ottica complessiva tutti gli strumenti a disposizione e, soprattutto, che sia stabile nel tempo. Siamo convinti infatti che la sostenibilità energetica non possa essere affrontata separatamente dalla politica energetica nel suo complesso.

Secondo noi, la politica di sostegno nazionale dovrebbe basarsi su quattro interventi: premiare maggiormente gli impianti diffusi di piccola potenza; prevedere e incrementare gli incentivi per l'energia rinnovabile prodotta in presenza di interventi di efficienza energetica dell'immobile e dei cicli produttivi; individuare meccanismi di copertura in grado di garantire il giusto equilibrio tra il sostegno alle rinnovabili e l'esigenza di limitare l'impatto dei costi sui consumatori finali di energia; evitare di porre tetti quantitativi periodici di potenza installabile per le singole tecnologie e fissare, invece, delle tappe per la produzione complessiva, armonizzando ed allineando la redditività delle diverse tecnologie per evitare fenomeni speculativi.

Inoltre, riteniamo necessario cogliere con concretezza e intelligenza le opportunità che il settore delle energie alternative può offrire allo sviluppo economico e all'occupazione, incentivando maggiormente lo sviluppo della filiera connessa alle rinnovabili con l'introduzione di misure agevolative accessibili anche alle piccole imprese.

Dopo il risultato del referendum che ha escluso l'opzione nucleare, è ancor più necessario e urgente dare impulso a questo settore - che coinvolge 85mila imprese e 150mila lavoratori - anche alla luce degli impegni ambientali in termini di riduzione delle emissioni e dell'obiettivo di aumentare l'autonomia del nostro Paese, diversificando le sorgenti di approvvigionamento.

ATTENZIONE AI MISTIFICATORI

Negli ultimi tempi un soggetto privato sta contattando le imprese qualificandosi come Unione degli Artigiani, offrendo servizi finanziari e di supporto per l'accesso ad incentivi pubblici. Teniamo a specificare che tale soggetto non ha nulla a che fare con Confartigianato Imprese - Unione Artigiani Lecco né con il sistema Confartigianato regionale o nazionale. Prendiamo pertanto le distanze da questa realtà, informandovi che stiamo valutando con il nostro ufficio legale eventuali azioni di diffida per l'uso della denominazione con la quale siamo conosciuti sul territorio. Per qualsiasi chiarimento invitiamo a rivolgersi a Paolo Grieco (Ufficio Competitività, tel. 0341.250200).

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 7 - LUGLIO 2011

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 180,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI

redattore: ALBERTO RICCI

co-redattore: ANNA TENZI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Guido Ciceri, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo srl

Via Roma 87, Valmadrera (Lc)

Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Via Roma 66, Lecco - Tel. 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.000 COPIE



Lo scorso 14 giugno si è tenuta a Roma l'Assemblea nazionale di Confartigianato Imprese

Non perdiamo tempo, alle imprese servono certezze

Tre obiettivi: abbassare la pressione fiscale, avvicinare i giovani al mondo del lavoro, utilizzare la forza sociale della piccola impresa accreditando un sistema di sussidiarietà in grado di rispondere ai bisogni delle comunità

Era presente anche una nutrita delegazione lecchese all'assemblea nazionale di Confartigianato Imprese, svoltasi lo scorso 14 giugno a Roma, all'Auditorium Parco della Musica.

Diciotto artigiani appartenenti agli organismi direttivi dell'associazione, guidati dal presidente Daniele Riva e dal direttore Paolo Galbiati, hanno infatti assistito all'incontro che quest'anno ha visto come "guest star" il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Fra i partecipanti (foto grande), il Comitato di Presidenza con i vicepresidenti Francesco Rotta, Maurizio Mapelli, Dante Proserpio, il tesoriere Davide Riva e il past president Arnaldo Redaelli, la presidente del Gruppo Giovani Ilaria Bonacina, il presidente nazionale Riparatori Elettrodomestici Innocenzo Sartor, e per il Gruppo ANAP il presidente Giovanni Mazzoleni e il presidente onorario Antonio Lozza.

Oltre all'atteso intervento di Tre-

monti, riportato da tutta la stampa nazionale, che ha scelto il palcoscenico di Confartigianato per anticipare le linee a cui si ispirerà la prossima riforma fiscale, al centro dell'Assemblea vi è stato il discorso del presidente nazionale Giorgio Guerrini.

Il quale non ha perso l'occasione per sollecitare il mondo politico affinché dedichi maggior attenzione alla piccola impresa e dia finalmente il via a quelle riforme indispensabili per ridare slancio al settore artigiano: "La crescita stenta a riprendere - ha detto - e manca una risposta efficace della politica. La crisi sarà anche passata, ma il sistema economico italiano soffre ancora: non è mancanza di ottimismo, ma realismo di imprenditori seri. C'è un quadro di forte difficoltà caratterizzato da tre elementi chiave - i prezzi delle materie prime, la finanza di impresa e la fiscalità - in un Paese che continua a produrre ricchezza ma le cui difficoltà sono oggettive e verificabili".

Il nodo dei costi

"E' stato sottolineato a ragione - spiega il presidente Riva - come le nostre imprese non siano state finora alleggerite nei fattori di contesto, come la burocrazia, il credito, il fisco.

Non veniamo inoltre sostenuti da un sistema formativo e di istruzione in grado di fornire forze immediatamente impiegabili.

In sintesi, non percepiamo attorno a noi la considerazione del ruolo che sentiamo invece di avere, soprattutto in questo frangente, in quanto leva concreta per lo sviluppo del Paese. Ciò che sentiamo è la fragilità del terreno su cui ci muoviamo, data da un sistema Paese in cui debito pubblico e spesa pubblica crescono assieme all'età della popolazione ed alla domanda di assistenza e previdenza, generando rigidità di bilancio e insufficienza delle politiche di sviluppo."



"Le azioni fatte per liberare le imprese dalla burocrazia inutile - prosegue il direttore Galbiati (nella foto sopra) - sono troppo timide, perché mentre si toglie un adempimento burocratico, ne compaiono di nuovi, anche di grande impatto come il SISTRI. La mancanza di un impegno convinto di tutto il Governo, a tutti i livelli, è il limite più evidente delle politiche di semplificazione finora adottate, che le rende meno incisive rispetto alle attese degli imprenditori. Consideriamo an-

che che gli interventi di semplificazione promossi dallo Stato centrale vengono spesso vanificati dalla regolamentazione e dalle prassi amministrative locali".

I dati presentati nel corso dell'Assemblea d'altronde parlano chiaro.

In questa prima parte del 2011 si sono registrate tensioni nella sostenibilità del sistema che hanno molto preoccupato cittadini e imprese. Ad esempio, il forte incremento dei prezzi delle materie prime, cresciuti su base annua (in dollari) del 31,9%.

Ma anche il costo del denaro: l'aumento di aprile dei tassi di riferimento della Banca Centrale Europea determinerà un maggior costo per le imprese di 2,5 miliardi di euro, di cui 472 milioni a carico delle aziende con meno di 20 addetti.

Poi, la pressione fiscale, pari al 42,6% del PIL, ma che, se consideriamo l'incidenza del sommerso, arriva in termini effettivi al 51,3%. E i costi delle mancate riforme: le aziende sprecano 60 giorni lavorativi l'anno in burocrazia, e 1 miliardo di euro i maggiori oneri per ritardi pagamento della Pubblica Amministrazione. Mentre le tariffe servizi pubblici sono aumentate del 54,2% in 10 anni, e per un processo civile sono necessari 1.108 giorni di calendario.

"Il tempo è ridotto e le risorse anche. - ha detto ancora Guerrini - Concentriamoci dunque su tre obiettivi: abbassare la pressione fiscale e rendere più semplice e meno vessatorio pagare le tasse; avvicinare i giovani al mondo del lavoro; utilizzare l'incredibile forza sociale della piccola impresa accreditando un sistema di sussidiarietà in grado di rispondere ai bisogni delle comunità".

Ed ha incalzato Tremonti: "Ministro, forse le tasse possono davvero essere una cosa "buona e giusta" se vengono percepite come un equo versamento per aver



garantiti dallo Stato servizi pubblici all'altezza dei bisogni dei cittadini.

Se però questo scambio non avviene, diventa davvero incomprensibile e insostenibile una così elevata pressione e complessità fiscale”.

Giovani e lavoro

Particolare attenzione è stata rivolta al problema del rapporto tra giovani e lavoro. Confartigianato continua a credere che sia possibile ridurre la distanza che separa questi due mondi, condividendo lo schema di decreto legislativo tracciato dal Ministro Sacconi, che rilancia l'apprendistato quale contratto tipico di ingresso nel mercato del lavoro per i giovani.

Finalmente verrebbe riconosciuto il ruolo formativo delle imprese e rimosse le cause che finora ne hanno frenato le potenzialità, a iniziare dalla stratificazione normativa, dai vincoli burocratici e dai conflitti di competenza fra Stato e Regioni.

L'apprendistato è il contratto attraverso il quale i giovani possono acquisire le competenze e le professionalità realmente richieste dal mercato del lavoro e, quindi, avrebbe effetti rilevanti in termini di incremento occupazionale.

Un risultato importante in un Paese come l'Italia dove oltre 2 milioni di giovani non studiano né lavorano, e allo stesso tempo il 26,7% della manodopera qualificata necessaria alle imprese risulta di difficile reperimento.

Il problema dell'occupazione infatti va affrontato a partire dalla valorizzazione delle professionalità di cui le imprese hanno maggiore necessità.

Oggi in Italia domina un modello culturale che contrappone il sapere al saper fare, la conoscenza teorica alle competenze tecniche e pratiche, con il risultato che molti



giovani non trovano lavoro e le aziende non riescono ad assumere. Bisogna ristabilire pari dignità tra cultura classica e cultura manuale, tecnica, scientifica, imprenditoriale, creare un rapporto più stretto tra scuola e aziende, rilanciare la formazione professionale e l'apprendistato, procedere nella riforma dell'Istruzione Tecnica Superiore, orientare i giovani nella scelta della scuola in base alle richieste del mercato del lavoro.

Credito e Innovazione

Ma non c'è bisogno solo di riforme, anzi molto si può fare con la legislazione vigente, concentrando sulle priorità: credito, innovazione e ricerca, Mezzogiorno. Il credito è l'ossigeno indispensabile alla vita delle imprese. Soprattutto in questa delicata fase in cui occorre sostenere la ripresa, chi chiede finanziamenti per realizzare un'idea imprenditoriale, per investire, produrre e dare lavoro deve poter trovare allo sportello bancario la necessaria fiducia, gli stessi criteri sem-

plici ma rigorosi applicati dai Consorzi fidi, non rigidi automatismi e modelli matematici che aumentano i costi e le difficoltà di accesso al credito.

È con questo spirito che è stato presentato nei giorni scorsi al Commissario europeo Tajani una proposta con la quale si chiede che le nuove regole di Basilea 3 tengano conto della specificità del modello produttivo italiano. Analoga attenzione è stata sollecitata ai politici presenti in sala sul tema degli strumenti per sostenere gli investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo. Si tratta di leve strategiche per la competitività del nostro sistema produttivo.

È importante affermare ed accreditare la peculiarità dell'innovazione nella piccola impresa, realizzata in modo tacito e continuo, con investimenti quasi sempre non distinguibili in specifiche voci di bilancio, né con deposito di licenze o brevetti. È un sistema che funziona e su cui si fonda il successo del made in Italy: un valore tipico dell'artigianato, che deve essere considerato e valorizzato.

Basta con le contrapposizioni

Guerrini ha concluso con un appello: “Siamo convinti che l'obiettivo di riagganciare la ripresa sia alla nostra portata. Ma, affinché ciò avvenga, serve l'impegno condiviso a rifondare le basi di un patto di convivenza civile e di solidarietà. Il Paese ha bisogno di politica, non di polemica.

Non vogliamo più sentire questo assordante rumore di fondo di contrapposizioni e reciproci attacchi che lasciano fuori i problemi concreti.

Così si perde tempo e si perdono risorse. A noi interessa che alle imprese e vengano dati segnali di certezza, che ci consentano di uscire dalla visione di breve periodo.

Oggi serve avere pensiero strategico e investire a medio-lungo termine per uscire dalla stagnazione. Anche da questa Assemblea si alza, quindi, l'appello alle Istituzioni ed a tutte le componenti della politica, della società e dell'economia, a lavorare assieme per la cura del bene comune”.

Progetto Spring 5, consulenze gratuite

È stato pubblicato il bando della 5^a edizione del progetto SPRING, finalizzato a supportare le strategie di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, puntando sul fattore umano quale variabile strategica per mantenere la competitività e penetrare nuovi mercati internazionali, grazie ad un pacchetto di servizi articolato che le guidi in un percorso strutturato sui mercati esteri.

IMPRESE CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Micro, piccole e medie imprese aventi sede in Lombardia ed appartenenti ai settori manifatturiero (lett. C cod. Ateco 2007), delle costruzioni (lett. F cod. Ateco 2007) e dei servizi alle imprese. Sono escluse le imprese che abbiano già avuto domanda ammessa e finanziata nelle precedenti edizioni di Spring.

TIPOLOGIA SERVIZI EROGATI ALLE IMPRESE BENEFICIARIE

Il pacchetto di servizi consisterà

nell'insieme congiunto dei seguenti interventi GRATUITI:

- consulenza (max 15 giornate lavorative da svolgersi nell'arco di 8 mesi) da parte di un temporary export manager accreditato, che avrà il compito di sviluppare, presso le aziende partecipanti, il progetto di internazionalizzazione presentato dall'impresa e approvato dal nucleo di valutazione;
- affiancamento di uno stagista (part-time) come supporto operativo;
- partecipazione a corsi di formazione sui diversi aspetti dell'azione di internazionalizzazione, dalla selezione e accesso ai nuovi mercati, agli aspetti amministrativi, ecc.



PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti potranno comporsi delle seguenti azioni:

- elaborazione di una strategia e di un programma operativo d'internazionalizzazione;
- studio e analisi delle potenzialità dell'azienda in termini di prodotto e di mercati target raggiungibili;
- individuazione e analisi dei potenziali mercati di sbocco, attraverso indagini di mercato e analisi dei sistemi giuridico-economici locali;
- pianificazione e progettazione dell'ingresso nel mercato di sbocco, attraverso l'individuazione di una linea di prodotto specifica per il paese di destinazione.

REGIME DI AIUTO

L'agevolazione in forma di "pacchetto di servizi" è soggetta a de minimis, per un valore definito in € 16mila.

MODALITÀ E TERMINI

DI PRESENTAZIONE DOMANDE

Per presentare il progetto le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica predisposta, compilabile on-line sul sito <http://spring5.cestec.eu>, allegando anche copia dell'ultimo bilancio approvato e copia della carta d'identità. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata anche cartaceamente entro il 29 luglio 2011.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

L'istruttoria verrà portata avanti da apposito nucleo di valutazione. Entro 90 giorni dalla chiusura del bando verrà definita la graduatoria dei 100 progetti ritenuti ammissibili.

Per ogni informazione:

Ufficio Internazionalizzazione (Larissa Pirola, tel. 0341-250200, lpirola@artigiani.lecco.it)

OLTRE 40 ASSOCIATI ALLA DUE GIORNI DI SEMINARIO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Dall'idea alla strategia di successo

Hanno riscosso un notevole apprezzamento i due seminari di formazione gratuiti proposti dal Gruppo Internazionalizzazione di Confartigianato Imprese Lecco, svoltisi nelle mattinate di giovedì 9 e venerdì 10 giugno a LarioFiere di Erba, con l'obiettivo di affiancare le imprese artigiane che intendono sviluppare la propria attività sui mercati esteri.

I due incontri, riguardanti il marketing strategico e il business plan, sono stati realizzati grazie ad un accordo nazionale con l'ICE (Istituto per il Commercio Estero), ed hanno visto la partecipazione complessiva di oltre quaranta artigiani di Confartigianato Imprese Lecco e Como.

Il relatore, dott. Alessandro Barulli, esperto di internazionalizzazione della Faculty ICE, nel corso del primo incontro ha illustrato i principi del marketing strategico e operativo utili all'orientamento sui mercati esteri, mentre nella seconda sessione ha trattato del business plan come percorso dall'idea alle strategie di internazionalizzazione, con l'analisi dei competitors, la valutazione dei mercati e le previsioni economico finanziarie.



Nel pomeriggio gli imprenditori hanno potuto incontrare il docente per mettere a fuoco individualmente gli aspetti di maggior interesse per la propria azienda.

"Sul fronte dell'export – commenta Danilo Tizzoni, imprenditore del settore delle minuterie metalliche e coordinatore del Gruppo Internazionalizzazione di Confartigianato Imprese Lecco – l'artigianato ha necessità di poter accedere a percorsi integrati e organici, programmati in modo che ogni impresa possa utilizzare i diversi strumenti secondo le proprie necessità. Si tratta di mettere in campo interventi calibrati sulla realtà della piccola impresa che favoriscano l'orientamento sui mercati esteri, concepiti in una logica di sinergie di sistema. Come Confartigianato Lecco ci stiamo dando da fare proprio per moltiplicare le iniziative in questa direzione, sia con momenti di formazione, sia organizzando concrete occasioni di business attraverso la partecipazione collettiva a fiere e missioni internazionali, che altrimenti comporterebbero costi non sostenibili da un singolo artigiano".



Formazione, le prime proposte per l'autunno

Riparte da settembre con nuove proposte l'offerta formativa per gli imprenditori e i collaboratori delle aziende associate a Confartigianato Imprese Lecco.

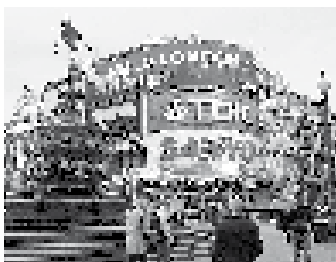
Di seguito il dettaglio dei corsi già programmati: è possibile segnalare l'interesse compilando la scheda allegata (N.B. non è l'iscrizione vera e propria, solo una manifestazione di possibile adesione), per ricevere in seguito tutte le informazioni circa la realizzazione dei corsi stessi.

Si specifica che l'elenco non è esaustivo e potrebbe subire variazioni o integrazioni, in particolare circa percorsi formativi finanziabili tramite Dote e/o Fondartigianato e per quanto riguarda corsi e seminari di aggiornamento tecnico-professionale per le singole categorie.

Per informazioni: Ufficio Formazione - Larissa Pirola
lpirola@artigiani.lecco.it - tel. 0341.250200



Corso di avvicinamento alla lingua inglese



Sulla scia del riscontro positivo ottenuto nei mesi scorsi dai due percorsi modulari "Aprendamos español!" e "Wir lernen deutsch!", riguardanti rispettivamente la lingua spagnola e tedesca, partirà a settembre "Let's learn english!", anch'esso strutturato in corso base (10 lezioni) + conversazione (3 lezioni) + approfondimento commerciale (3 lezioni). Le lezioni, tenute da docente madrelingua, saranno in orario serale dalle 19 alle 20.30, ogni lunedì sera a partire dal 19 settembre. E' possibile iscriversi anche a uno solo dei tre moduli; è previsto uno sconto per le imprese associate che parteciperanno a tutti e tre. Per il programma di dettaglio: Ufficio Formazione.

CORSO/SEMINARIO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
<input type="checkbox"/> Tutor apprendistato (12 ore)	finanziabile tramite Dote	tutor apprendistato
<input type="checkbox"/> Modulo trasversale MT1 (40 ore)	finanziabile tramite Dote	apprendisti profess.
<input type="checkbox"/> Modulo trasversale MT2 (40 ore)	finanziabile tramite Dote	apprendisti profess.
<input type="checkbox"/> Let's learn english! (24 ore)	a pagamento	aperto a tutti
<input type="checkbox"/> Spagnolo base - livello 2 (15 ore)	a pagamento	aperto a tutti
<input type="checkbox"/> Tedesco base - livello 2 (15 ore)	a pagamento	aperto a tutti
<input type="checkbox"/> Inglese base per autoriparatori (20 ore)	a pagamento	cat. Autoriparatori
<input type="checkbox"/> Informatica base (20 ore)	a pagamento	aperto a tutti
AZIENDA		
.....		
INDIRIZZO		
.....		
TELEFONO		
.....		
FAX		
.....		
E-MAIL		
.....		
BARRARE I CORSI DI INTERESSE E RESTITUIRE VIA FAX ALLO 0341.250170 (Larissa Pirola)		

Gli autoriparatori ad Autopromotec

Come avviene già da diversi anni, si è rinnovata anche nel 2011 la simpatica ed apprezzata consuetudine della categoria Autoriparatori di visitare insieme l'importante manifestazione fieristica "Autopromotec" di Bologna, il Salone Internazionale delle Attrezzature ed Assistenza per i mezzi di Trasporto.

All'iniziativa, programmata per lo scorso 26 maggio, hanno preso parte 80 associati, godendo di un costo di partecipazione particolarmente basso grazie agli sponsor che hanno contribuito e che ringraziamo: D.O.C. Ricambi, F.I.A.M., Elettrica EMMEFFE, CDR Autoricambi, IB - BIANCHI LILIANA, G.M. Autoattrezzature, PACCANELLI Ricambi, F.L.A.C., Colorificio IRIS, RIVOLTA Group, FRANCO Gomme.

"L'aggiornamento tecnico professionale - ha sottolineato Maurizio Mapelli, presidente della categoria



– rappresenta per tutti noi un impegno continuo e indispensabile per poter offrire un servizio sempre adeguato all'evoluzione del settore automobilistico. L'obiettivo della visita collettiva ad Autopromotec è proprio quello di conoscere tem-

pestivamente le ultime novità e tendenze del mercato, oltre a confrontarsi con i colleghi per scambiare opinioni sul nostro lavoro e sulle prossime iniziative per la categoria".

Dopo aver concluso la visita alla

fiera, nel pomeriggio il gruppo si è spostato a Busseto per una passeggiata nella città natale di Giuseppe Verdi e la visita al Museo dedicato al grande musicista, concludendo la giornata in una tipica trattoria del Parmense.

LA STORIA D'ITALIA RACCONTATA ATTRAVERSO LE OPERE DEGLI ARTIGIANI

Nell'ambito delle iniziative per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, Confartigianato promuove il progetto "**150 MANI COLLEZIONE ITALIANA - Centocinquanta anni di saper fare**". Il progetto, con il patrocinio di Unioncamere e della Camera di Commercio di Torino, si propone di raccontare la storia dell'Unità d'Italia attraverso gli elaborati degli artigiani. L'iniziativa mira ad evidenziare, con le opere di artigiani designer e artisti, l'eccellenza in tutti i settori del nostro Paese, lasciando liberi gli autori nell'interpretare gli eventi e i personaggi più significativi degli ultimi 150 anni.

Le opere selezionate saranno esposte a Torino nel novembre 2011 all'interno di una mostra allestita nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità. Le opere potranno inoltre essere utilizzate per la partecipazione ad altri eventi finalizzati a promuovere l'artigianato italiano.

Il bando di selezione degli elaborati è articolato in 4 sezioni:

- **ITALIA AL FEMMINILE:** ha lo scopo di dare risalto, per mezzo delle lavorazioni degli artigiani/artisti, all'importante ruolo ricoperto

Progetto 150 MANI COLLEZIONE ITALIANA: scadenza 15 luglio

dalle donne durante il processo di unificazione e nel periodo di costruzione della nazione unita in questi 150 anni. Un percorso che potrà analizzare, per mezzo delle mani degli artigiani, le figure femminili che hanno caratterizzato oltre un secolo e mezzo di storia.

- **GIOVENTU' RIBELLE:** Un tributo ai giovani che nel corso degli ultimi 150 anni hanno contribuito a realizzare la storia dell'unità nazionale. E' dedicata ai giovani che hanno creato l'Italia e riservata agli artigiani/artisti/designer under 35 e/o a temi dedicati ai giovani che hanno disegnato la Storia d'Italia.
- **IL DESIGN - TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE:** La sezione più innovativa, dedicata a tutti i designer (dell'autoproduzione) che vogliono presentare opere (principalmente complementi d'arredo) realizzate attraverso tecniche innovative o rappresentazioni moderne.

- **UNA NAZIONE ARTIGIANA:** In tale sezione troveranno spazio le produzioni che si caratterizzano per il luogo di provenienza, per i materiali utilizzati per le tecniche impiegate nella realizzazione di ciascuna opera. Ciò al fine di dare risalto al profondo legame che esiste tra il mondo artigiano ed i territori di insediamento e l'importante ruolo che gli artigiani/artisti hanno nel trasmettere le tradizioni dei loro territori. Un viaggio affascinante nell'Italia dei mestieri alla scoperta delle tradizioni.

I progetti potranno far parte di una o più sezioni e potranno prevedere la collaborazione tra designer o più imprese artigiane.

Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate **entro il 15 luglio 2011**, utilizzando l'apposita modulistica ed inviate per posta elettronica a: bando@150mani.it o per fax allo 06.44188465.

Il bando completo e la modulistica sono disponibili sul sito www.150mani.it

Per informazioni: Confartigianato Lombardia, Roberta Gagliardi (gagliardi@confartigianato-lombardia.it).



SISTRI, ottenuto un altro rinvio

Confartigianato Imprese Lecco prosegue il suo impegno per aiutare gli associati ad affrontare la controversa normativa "SISTRI", il nuovo sistema di tracciatura rifiuti.

La struttura si è attivata già dall'anno scorso, al momento dell'annuncio del SISTRI, per soddisfare le richieste delle molte imprese alle prese con diritti da versare, chiavette USB da richiedere, dichiarazioni da preparare, fino alle "black box" per i trasportatori. Sono stati poi organizzati sette corsi di formazione per chi ha deciso di gestire in proprio le procedure.

Un'azione che si affianca all'incalzante azione svolta a livello nazionale da R.E TE Impresa Italia, che anche in questa occasione ha dimostrato la sua piena valenza come unico interlocutore con il Governo, in rappresentanza di Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confesercenti e Casartigiani.

Abbiamo così ottenuto la modifica di alcuni aspetti del provvedimento con l'inserimento di emendamenti e proroghe.

LE NUOVE SCADENZE

Un accordo per rimodulare l'entrata in funzione del Sistris, il sistema di tracciabilità dei rifiuti speciali e pericolosi è stato raggiunto fra il Ministero dell'Ambiente, R.E TE, Imprese Italia e le principali organizzazioni imprenditoriali. Secondo l'intesa raggiunta, il Sistris entrerà in vigore secondo le seguenti date di operatività differenziate per dimensione aziendale e per quantità di rifiuti trasportati.

› Dal 1° settembre 2011

Per i produttori di rifiuti che abbiano più di 500 dipendenti, nonché gli impianti di smaltimento, incenerimento, etc. (circa 5.000) e i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui superiori alle 3.000 tonnellate (circa 10.000);

› Dal 1° ottobre 2011

Per i produttori di rifiuti che abbiano da 251 a 500 di-

pendenti e "Comuni, Enti ed Imprese che gestiscono i rifiuti urbani della Regione Campania".

› Dal 2 novembre 2011

Per i produttori di rifiuti che abbiano da 51 a 250 dipendenti.

› Dal 1° dicembre 2011

Per i produttori di rifiuti che abbiano da 11 a 50 dipendenti e i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui fino a 3.000 tonnellate (circa 10.000).

› Dal 2 gennaio 2012

Per i produttori di rifiuti pericolosi che abbiano fino a 10 dipendenti.

L'accordo prevede inoltre procedure di salvaguardia in caso di rallentamenti del sistema ed una attenuazione delle sanzioni nella prima fase dell'operatività del sistema.

Ad esempio, è stato dimezzato, da 120 euro a 50/60 euro, il contributo annuale per le imprese artigiane con produzione di rifiuti pericolosi non superiore ai 400 kg.

Confartigianato non è "per principio" contro il SISTRI, ma ha criticato fortemente un sistema che fino ad oggi

ha messo gravemente in difficoltà le imprese, sia dal punto di vista operativo, sia economico.

Per dimostrare che il SISTRI va ripensato, è stato organizzato l'11 maggio scorso il cosiddetto "click day", che ha comprovato l'assoluta inadeguatezza del sistema informa-

tico. Un'iniziativa grazie alla quale siamo riusciti a strappare in extremis un ulteriore rinvio dell'entrata in vigore che era prevista per il 1° giugno, vincendo la strenua resistenza del ministro Prestigiacomo.

A tale proposito, nella tabella in alto, sono riassunte le nuove scadenze.

SODDISFAZIONE PER UN PROVVEDIMENTO CHE TUTELA OPERATORI E UTENTI

Estetica, lavorare in sicurezza

Dopo 21 anni di attesa, il Governo ha dato il via libera alla pubblicazione del Decreto interministeriale che regola gli apparecchi elettromeccanici utilizzati nell'attività di estetista, in attuazione della legge 4 gennaio 1990, che disciplina l'attività di un settore che comprende circa 30 mila imprese.

Finalmente gli operatori, gli utenti, ma anche i produttori di macchinari, sapranno con esattezza quali apparecchiature sono utilizzabili nei centri estetici e soprattutto si conosceranno, attraverso le schede tecniche, le caratteristiche tecnico-dinamiche, le modalità di esercizio e le cautele d'uso relative a ciascun apparecchio.

Confartigianato Benessere, che ha collaborato attivamente con i ministeri competenti dal 1990 alla definizione dello schema di Decre-



to e delle schede tecniche, esprime soddisfazione per l'obiettivo raggiunto anche se con notevole ritardo, ma rileva alcune imprecisioni nella redazione delle schede tecniche del Decreto, che potrebbero creare problemi alle imprese di estetica. Confartigianato chiederà, pertanto, che tali imperfezioni siano corrette velocemente attraverso un atto formale dei ministeri competenti.

"Per chiarire e meglio illustrare quanto previsto dal provvedimento - spiega Manuela Piazza, coordinatrice del Gruppo Estetica di Confartigianato Imprese Lecco - abbiamo elaborato le "Linee guida per l'acquisto e l'utilizzo informato delle apparecchiature". Tale strumento, oltre a rappresentare una guida per gli operatori, è stato proposto alle aziende produttrici di apparecchiature, al fine di instaurare tutte le più opportune sinergie nell'ottica della collaborazione e della trasparenza tra il mondo dell'estetica e quello della produzione, nel comune obiettivo della sicurezza dell'utente. Auspichiamo infine che venga istituita al più presto in sede ministeriale la prevista Commissione tecnica per l'esame e la definizione dei nuovi apparecchi utilizzabili nei centri estetici e benessere".

I costi minimi di esercizio per l'autotrasporto

In mancanza della determinazione dei costi da parte dell'Osservatorio sulle attività di autotrasporto, è scattato dal 13 giugno l'obbligo di applicare - anche ai contratti di trasporto stipulati in forma scritta - le tariffe elaborate periodicamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicate anche sul sito www.mit.gov).

Il Ministero ha fornito una nota esplicativa dei dati contenuti nelle tabelle ed una formula per il calcolo dell'incidenza del gasolio sui costi totali del trasporto e dei costi minimi di esercizio per chilometro che da oggi diventano obbligatori anche per i contratti scritti garantendo così il rispetto dei parametri di sicurezza normativamente previsti.

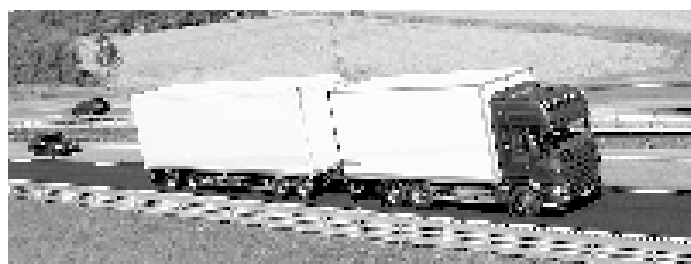
Riportiamo di seguito le tabelle con le indicazioni dei costi minimi

di esercizio distinti per massa veicolare, da applicarsi ai contratti eseguiti nel mese di maggio 2011. Per i veicoli di massa inferiore alle 7,5 ton il costo medio del gasolio non tiene conto dello sconto accise perché riconosciuto solo per i mezzi con massa superiore a 7,5 ton.

A breve l'Osservatorio stabilirà le varie tariffe, differenziate in base ai settori merceologici (alimentari, metallurgico, eccetera).

Il direttivo della categoria Autotrasportatori di Confartigianato Imprese Lecco sta valutando l'idea di organizzare un incontro per tutti gli associati dedicato a questo tema.

Per qualsiasi informazione, rivolgersi a Consaut - Consorzio servizi per l'autotrasporto, Giovanni Dell'Oro (tel. 0341.250200).



MASSA COMPLESSIVA PARI O SUPERIORE A 26 TONNELLATE

Consumo medio 2,8 Km/l
 Prezzo medio gasolio 1,448/l Prezzo al netto IVA 1,207
 Prezzo al netto Accise 1,188 Costo medio Quota Gasolio/Km 0,424

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	23,6	1,918
da 151 a 250	25,4	1,788
da 251 a 350	28,3	1,621
da 351 a 500	35,3	1,321
oltre 501	37,9	1,241

MASSA COMPLESSIVA TRA 11,5 E 26 TONNELLATE

Consumo medio 4 Km/l
 Prezzo medio gasolio 1,448/l Prezzo al netto IVA 1,207
 Prezzo al netto Accise 1,188 Costo medio Quota Gasolio/Km 0,297

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	17,3	1,803
da 151 a 250	19,8	1,583
da 251 a 350	22,8	1,383
da 351 a 500	25,8	1,235
oltre 501	28,6	1,123

MASSA COMPLESSIVA TRA 7,5 E 11,5 TONNELLATE

Consumo medio 4,7 Km/l
 Prezzo medio gasolio 1,448/l Prezzo al netto IVA 1,207
 Prezzo al netto Accise 1,188 Costo medio Quota Gasolio/Km 0,253

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	15,4	1,711
da 151 a 250	18,5	1,427
da 251 a 350	21,0	1,270
da 351 a 500	21,4	1,250
oltre 501	25,4	1,070

MASSA COMPLESSIVA TRA 3,5 E 7,5 TONNELLATE

Consumo medio 4,9 Km/l
 Prezzo medio gasolio 1,448/l Prezzo al netto IVA 1,207
 Costo medio Quota Gasolio/Km 0,246

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	15,3	1,677
da 151 a 250	18,5	1,409
da 251 a 350	22,4	1,168
da 351 a 500	22,7	1,159
oltre 501	24,1	1,097

MASSA COMPLESSIVA INFERIORE 3,5 TONNELLATE

Consumo medio 8,5 Km/l
 Prezzo medio gasolio 1,448/l Prezzo al netto IVA 1,207
 Costo medio Quota Gasolio/Km 0,142

Lunghezza Tratta (Km)	Quota % Gasolio	Costo Totale Km
da 51 a 150	9,4	1,548
da 151 a 250	11,9	1,240
da 251 a 350	13,5	1,087
da 351 a 500	14,3	1,027
oltre 501	15,7	0,940



Girovagando in Moto Guzzi con il Gruppo Giovani

Il 21 maggio si è svolta la prima visita alle eccellenze lecchesi nell'ambito dell'iniziativa di "Girovagando per le Eccellenze lecchesi". E' un appuntamento che ripeteremo durante l'anno in altre imprese, appartenenti a diversi settori merceologici del territorio. L'obiettivo è conoscere le potenzialità della nostra provincia e avvicinare i giovani a realtà che difficilmente si ha l'occasione di poter vedere.

Alla Moto Guzzi, la fabbrica mandeliese che quest'anno ha compiuto il novantesimo anno di fondazione, eravamo in 26, tra cui alcuni "guzzisti". Abbiamo iniziato con la visita guidata al museo, dato che la fabbrica è in ristrutturazione, ma già al primo colpo d'occhio si percepisce la grandezza del luogo. Infatti - ci viene spiegato - negli anni 60 erano impiegate 1600 persone, ora solo un centinaio. Dal secondo piano si riesce a vedere tutta l'area, con una panoramica del luogo in corso di ristrutturazione.

Vediamo poi il sito della galleria del vento, esemplare unico in quanto si è sperimentata qui la prima tecnologia di studio dell'aerodinamicità delle moto e dell'assetto dei piloti, all'interno di un'azienda privata. Anche questa sezione è in ristrutturazione e sarà pronta per settembre, quando si celebrerà la festa dei 90 anni di fondazione e si svolgerà il motoraduno annuale.

Nel museo sono presenti 150 moto, di serie, sportive, prototipi sperimentali e motori esposti in ordine cronologico. Partendo dal 1921, anno del primo prototipo, si percorre un periodo di 90 anni pieno di modelli particolari, frutto di idee quasi impensabili per l'epoca ma che testimoniano la gloriosa storia di un intramontabile mito italiano e mondiale.

Scopriamo il significato del simbolo della Guzzi: l'aquila. È un caro ricordo del pilota Giovanni Ravelli, amico dei fondatori Guzzi e Parodi,



collaudatore e aviatore, morto nella prima guerra mondiale. Non a caso i primi nomi delle moto sono dedicati a volatili: galletto, stornello, lodola, in ricordo dell'amico aviatore.

La guida ci spiega che alcuni modelli sono prototipi che nessuno ha mai usato. Troviamo la prima motocicletta costruita da Carlo Guzzi nel 1919, l'unica siglata G.P (Guzzi Parodi), poi una delle più

celebrate a livello mondiale: la Otto Cilindri 500 del 1957, nata dal genio di Giulio Cesare Carcano. E' stato entusiasmante vedere alcuni esemplari curiosi, ad esempio una moto con gli sci, usata in Grigna, o un mezzo cingolato progettato per l'esercito italiano per sostituire i muli, ed altri pezzi unici che ci hanno lasciato increduli.

I "guzzisti" hanno poi avuto l'occasione di provare su strada alcuni nuovi modelli, grazie alla disponibilità della concessionaria "Agostini", a pochi passi dalla fabbrica, che con estrema gentilezza ci ha dato la possibilità di testare il mito Guzzi. La rivendita - gestita ora da Alberto Agliati - continua l'attività fondata dallo storico pilota Duilio Agostini.

E' stata una mattina intensa di storia, di stupore per alcuni pezzi in mostra quasi incredibili, e soprattutto perché abbiamo scoperto una realtà profondamente radicata sul territorio, che è stata una delle prime case di produzione di motociclette "inventrice avveniristica" oltre a rappresentare un richiamo internazionale per i motociclisti.

Il gruppo giovani continuerà il suo "girovagare" nei prossimi mesi... vi aspettiamo.

PROSSIMI APPUNTAMENTI GRUPPO GIOVANI

› Giovedì 7 luglio - Cena d'estate

Appuntamento giovedì 7 luglio alle 20,30 all'azienda agricola La Costa - via Curone 15, Perego.

› Sabato 16 luglio

Dopo la Moto Guzzi, continua il nostro "Girovagando" per le eccellenze produttive del territorio. Andremo a Premana a visitare alcune aziende specializzate in forbici e coltelli.

› Dal 7 al 9 ottobre - Missione a Londra

Da venerdì 7 a domenica 9 ottobre, missione a Londra. Visiteremo la città e assisteremo ai World Skills, i campionati mondiali di artigianato, che si terranno a ExCeL London, presso i Royal Victoria Dock.

**Per prenotazioni e informazioni,
rivolgersi alla segreteria del Gruppo
(Guido Ciceri, tel. 0341.250200,
gciceri@artigiani.lecco.it)**



Ultimi giorni per aderire

Aperto per ferie è un'iniziativa che offre ai cittadini della nostra provincia ed a chi soggiorna o transita per la nostra zona la possibilità di sapere quali imprese artigiane non interrompono l'attività in agosto.

Aderisci anche tu, compilando in ogni sua parte ed inviando il modulo sottostante al più presto alla Segreteria, fax 0341 250170, rif. Paola Bonacina, pbonacina@artigiani.lecco.it



MODULO D'ADESIONE (scrivere in stampatello maiuscolo)

DITTA VIA

CITTA' TEL. FAX CELL

E-MAIL SITO WEB www

Sono interessato a inserire il mio logo nel sito Internet "Aperto per ferie" (banner) e nell'insero di Artigianato Lecchese (€ 30 + IVA)

AUTORIPARATORI

- meccanico
- carrozziere
- elettrauto
- gommista
- centro revisione auto/moto
- motoriparatore
- soccorso stradale
- distributori di carburante

ALIMENTARISTI

- panificio
- gelateria
- pasticceria
- gastronomia
- rosticceria
- vini acque
- pizza da asporto

BARRARE "D" SE SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO

SERVIZI ALLA PERSONA

- acconciatori uomo
- acconciatori donna
- acconciatori uomo-donna
- estetista
- centro solarium
- taxista
- noleggiatore
- noleggiatore con conducente

TRASPORTI

FALEGNAMI

- falegname
- arredamenti
- serramentisti

ELETRICISTI

- elettricista/assistenza impianti
- antifurti

- riparazione tv
- antennisti
- manutenzione elettrodomestici
- riparazione cancelli automatici
- idraulico/assistenza impianti
- impianti antincendio
- bruciatorista/assistenza caldaie
- impianti condizionamento

TERMOIDRAULICO

- fabbri
- carpentieri
- imbiancatori
- vetrai
- giardinieri
- imprese di pulizia

CASA

ALTRE ATTIVITA'

- fotografo
- ottico
- orologeria
- oreficeria
- bigiotteria
- bomboniere
- pelletteria
- tessuti
- sarto
- calzolaio
- erboristeria
- lavanderia
- ferramenta
- articoli ortopedici
- pompe funebri

Barrare le caselle in corrispondenza dei giorni di chiusura della vostra azienda compreso il sabato, le domeniche, le festività. Vi preghiamo di essere il più precisi possibile. Le eventuali mezze giornate di chiusura vanno indicate barrando la "m" nel caso di chiusura mattutina e "p" nel caso di chiusura pomeridiana. Nel caso di chiusura per l'intera giornata barrare tutta la casella.

AGOSTO 2011	1	lunedì	m	p	2	martedì	m	p	3	mercoledì	m	p	4	giovedì	m	p	5	venerdì	m	p	6	sabato	m	p	7	domenica	m	p	8	lunedì	m	p
	9	martedì	m	p	10	mercoledì	m	p	11	giovedì	m	p	12	venerdì	m	p	13	sabato	m	p	14	domenica	m	p	15	lunedì	m	p	16	martedì	m	p
	17	mercoledì	m	p	18	giovedì	m	p	19	venerdì	m	p	20	sabato	m	p	21	domenica	m	p	22	lunedì	m	p	23	martedì	m	p	24	mercoledì	m	p
	25	giovedì	m	p	26	venerdì	m	p	27	sabato	m	p	28	domenica	m	p	29	lunedì	m	p	30	martedì	m	p	31	mercoledì	m	p				

Il modulo è scaricabile anche dal sito www.artigiani.lecco.it

BANDI REGIONE LOMBARDIA PER LE IMPRESE

TIPOLOGIA BANDI APERTI	OBIETTIVO	SCADENZA	Referente
Voucher ricerca e innovazione e contributi per i processi di brevettazione	Contributi a fondo perduto per l'accesso a servizi di consulenza in: ricerca e innovazione; supporto economico-finanziario alle neo-imprese; accesso ai bandi del 7°PQ; check-up economici finanziari. Il bando prevede anche contributi per l'inserimento di personale qualificato in azienda e per il sostegno ai processi di brevettazione.	Dal 5/7 al 30/12/2011 a sportello	Paolo Grieco
SPRING 5 – 100 progetti per l'internazionalizzazione delle PMI e delle imprese artigiane lombarde	Servizi integrati per il sostegno delle PMI e delle imprese artigiane per l'accesso ai mercati internazionali: - consulenza da parte di una figura specialistica, il Temporary Export Manager (TEM) per 15 giornate lavorative, da svolgersi nell'arco di 8 mesi, dedicate all'impresa; - affiancamento per 8 mesi di uno stagista part-time con il compito di supportare l'azienda durante lo svolgimento del progetto; - corsi di formazione sui diversi temi legati all'internazionalizzazione.	Dal 25/5 al 29/7/2011	Larissa Pirola
Bando INAIL 2010 - Adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro	Contributi a fondo perduto a favore delle imprese del 50% delle spese, fino a un massimo di 100.000 Euro per sostenere azioni di miglioramento della sicurezza e della salute dei dipendenti nei luoghi di lavoro attraverso la realizzazione delle seguenti attività: - investimenti per migliorare le condizioni di salute e sicurezza - formazione - sperimentazione di soluzioni innovative e di strumenti di natura organizzativa ispirati alla RSI.	Prossima pubblicazione	Paolo Grieco
Bando voucher per l'internazionalizzazione e la promozione all'estero delle PMI lombarde	Contributo a fondo perduto per l'acquisizione di servizi a supporto dell'internazionalizzazione tramite voucher: - misura a) voucher servizi - misura b) voucher servizi per partecipazioni a missioni economiche all'estero - misura c) partecipazioni a fiere internazionali all'estero in forma singola e aggregata	31/12/2011	Larissa Pirola
ARTIS 2010-2011 per le imprese artigiane dei settori legno, metalli preziosi, metalli comuni, panificazione e gelaterie, attive nell'ambito dell'artigianato artistico	Individuare imprese eccellenti beneficiarie di: - riconoscimento del logo ARTIS e di un kit che le rende riconoscibili come eccellenze; - iniziative specifiche a sostegno del loro business: contributi ed esposizione dei loro prodotti presso fiere; - realizzazione di strumenti editoriali finalizzati a dare loro visibilità.	31/12/2011	Paolo Grieco
Fondo di rotazione per l'imprenditorialità-FRIM	Sostenere le attività imprenditoriali lombarde orientate all'innovazione, al trasferimento tecnologico e allo sviluppo competitivo sul mercato nazionale ed internazionale.	A sportello	Paolo Grieco
Fondo di rotazione per l'imprenditorialità FRIM START-UP d'impresa (donne, giovani, svantaggiati)	Favorire la nascita di nuove imprese attraverso il sostegno dei soggetti con maggiore rischio occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro. a) adeguamenti tecnici della sede dell'attività; b) Acquisto di beni strumentali e arredi per l'avvio dell'attività; c) Costi di avvio attività in Franchising (fee di ingresso).	A sportello a partire dal 30/05/11	Paolo Grieco
Fondo SEED-Fondo di rotazione di nuove imprese innovative nella fase iniziale o di sperimentazione	Concessione di finanziamento a tasso agevolato e nella misura del 100% finalizzato a sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, nella fase iniziale o di sperimentazione.	A sportello	Paolo Grieco
Progetto TREND - manifestazioni d'interesse	Raccolta candidature per costituzione di una banca dati di fornitori di servizi nell'ambito della gestione dell'energia	31/12/11	Paolo Grieco
Voucher per l'accompagnamento delle PMI nei Paesi esteri (extra UE) - internazionalizzazione	Supportare e accompagnare le PMI lombarde per l'acquisizione di servizi di consulenza e ricerca	A sportello	Larissa Pirola

Il sito della tua Associazione

www.artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat)

Dote Conciliazione Famiglia-Lavoro

Voucher a favore delle mamme lavoratrici con figli entro il 1° anno di età

A partire dal 15 giugno 2011 prenderà avvio la sperimentazione di un voucher mensile a favore delle madri lavoratrici che al termine del periodo di astensione obbligatoria per maternità, decidano di rientrare al lavoro:

- senza richiedere il part time o usufruire dell'astensione facoltativa e che lavorano presso piccole medie imprese e micro imprese
- madri libere professioniste o professioniste iscritte ad Albi, che rientrano dall'astensione del lavoro per maternità
- madri che avviano un'attività imprenditoriale, imprenditrici da non oltre 12 mesi, dipendenti di imprese in fase di avvio (sono altresì ammissibili i casi equiparati, per diritti ed indennità all'astensione obbligatoria, come previsto dalla legge 8 marzo 2000, n. 53).



Composizione e valorizzazione della Dote • La Dote consiste in un rimborso per l'utilizzo di uno o più dei seguenti servizi: Asilo nido – micronido – centro prima infanzia – nido famiglia – baby sitting – baby parking – ludoteca o eventuali altri servizi di simile natura. Il valore massimo della Dote è pari a € 1600,00 e l'importo massimo erogabile mensilmente è pari a € 200,00 per 8 mesi. Il valore della Dote è indipendente dal numero dei figli.

La domanda deve essere presentata entro il compimento del primo anno del figlio e la Dote potrà coprire un massimo di 8 mesi.

Modalità di partecipazione • La persona che intende fare richiesta della Dote deve recarsi presso gli sportelli URP dell'ASL a partire dal 15.06.2011 e non oltre il 31.12.2011 munita di copia di documento di identità in corso di validità e autocertificazione dello stato occupazionale.

Voucher a favore delle imprese

I destinatari sono le PMI che notificano l'assunzione, attraverso contratti di durata:

- non inferiore a 6 mesi
- a tempo indeterminato

di madri con figli fino a 5 anni di età, escluse dal mercato del lavoro o in condizioni di precarietà lavorativa. I suddetti requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di richiesta di Dote.

Composizione e valorizzazione della Dote • La Dote Conciliazione "Premialità Assunzione" è un voucher premiante del valore di euro 1.000, riconosciuto a tantum alle PMI che notificano l'assunzione.

Modalità di partecipazione • L'azienda che intende fare richiesta di Dote Conciliazione deve recarsi all'ASL di appartenenza territorialmente competente - entro e non oltre il 31/12/2011 - munita dei seguenti documenti:

- richiesta di Dote Conciliazione "Premialità Assunzione" compilata e sottoscritta;

- copia della lettera di assunzione o del contratto sottoscritta dall'impresa/datore di lavoro e dalla lavoratrice;
- copia del documento di identità del legale rappresentante;
- autocertificazione dello status occupazionale sottoscritta dalla persona assunta;
- copia del documento di identità della persona.

L'elenco delle ASL e dei relativi sportelli presso cui è possibile presentare la domanda e richiedere eventuali e ulteriori informazioni è disponibile sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it nella sezione Conciliazione - Dove richiedere la dote conciliazione.

DOVE FARE DOMANDA

I servizi "Dote Conciliazione" saranno offerti ai cittadini ed imprese attraverso la rete delle principali sedi URP dell'ASL

Sede	Via	CAP	Comune	Telefono
Sede di Bellano	Via Papa Giovanni XXIII 2	Bellano	0341.822112	
Sede di Lecco	Via G. Tubi 43	Lecco	0341.482439	
Sede di Merate	Via San Vincenzo 6	Merate	039.5916406	

IN QUALI ORARI

Orari di apertura dello sportello dove presentare le domande

Sede	MARTEDI	GIOVEDI	SABATO
Bellano	12.00 – 14.00	16.00 – 18.00	
Lecco	12.00 – 14.00	16.00 – 18.00	10.00 – 12.00
Merate	12.00 – 14.00	16.00 – 18.00	

(sarà possibile accedere allo sportello in altri orari previo appuntamento)

E' possibile predisporre la domanda da presentare agli sportelli URP sul sito <https://gefo.servizirl.it/dote/> registrandosi come utente cittadino e compilando la documentazione relativa alla Dote

PROMOTORI DEL PATTO TERRITORIALE • Regione Lombardia - ASL di Lecco - Provincia di Lecco - CCIAA di Lecco - Ambito Territoriale di Lecco - Ambito Territoriale di Merate - Ambito Territoriale di Bellano - Consigliera Provinciale di Parità - Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci

ADERENTI • Confartigianato Imprese Lecco - Confindustria - API - CDO - Confcommercio - Confcooperative - CISL - CGIL - UIL Lecco - CNA - ANCE - ALPL - Confesercenti



Nuovo contratto per le imprese meccaniche artigiane

Confartigianato e le altre Confederazioni dell'artigianato e delle Pmi e i Sindacati di categoria (Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil) hanno firmato lo scorso 16 giugno l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area meccanica.

Il contratto riguarda 550mila lavoratori dipendenti dalle imprese artigiane della meccanica e installazione d'impianti, dalle imprese artigiane orafe e dagli odontotecnici, dei quali oltre 123 mila in Lombardia.

Si tratta di un accordo importante perché disciplina l'apprendistato professionalizzante nel settore, prevedendo durate, nei due gruppi di riferimento, di 5 anni e mezzo e di 5 anni, e confermando il meccanismo della determinazione delle retribuzioni in percentuale crescente con l'anzianità di servizio.

Il contratto disciplina anche istituti come il part-time, il contratto a termine ed i contratti di inserimento, al fine di rendere più flessibile la gestione del rapporto di lavoro consentendo, nel contempo, di favorire nuove assunzioni.

L'accordo di rinnovo ha durata triennale e si inserisce pienamente nel nuovo modello contrattuale e della bilateralità dell'artigianato che prevede, fra l'altro, anche il prossimo avvio del fondo sanitario integrativo. L'accordo prevede un incremento salariale, per l'operaio qualificato del settore metalmeccanico, pari ad 86 euro a regime per il triennio, da



erogare in tre tranches così scaglionate: 1 luglio 2011, 1 gennaio 2012, 1 settembre 2012.

Soddisfazione viene espressa da Confartigianato, sottolineando che con questo accordo si conferma l'impegno, già assunto con i recenti rinnovi dei contratti artigiani, per valorizzare l'apprendistato, istituto qualificante e peculiare dell'artigianato. Nell'intesa, si dà atto dell'importanza dell'apprendistato nell'artigianato quale strumento di trasmissione delle competenze, fondamentale per garantire buona e stabile occupazione. Inoltre il contratto migliora la flessibilità per quanto riguarda la gestione dei principali strumenti contrattuali, con l'obiettivo di aiutare le imprese ad affrontare le sfide del mercato in questa fase di crisi.

Un filmato spiega l'apprendistato

E' disponibile il filmato realizzato dalla Provincia di Lecco con l'obiettivo di promuovere il Contratto di Apprendistato Professionalizzante. Il video spiega che cos'è, in cosa consiste la formazione e a chi rivolgersi. E' visibile su YOU TUBE al link <http://www.youtube.com/watch?v=rQlz7QBe89g&feature=share> (oppure inserire come opzione di ricerca "APPRENDISTATO PROVINCIA DI LECCO ISTRUZIONE") e sulla pagina Facebook del Settore Formazione Professionale - Istruzione - Lavoro della Provincia di Lecco.

CONVEGNO SUL SISTEMA BILATERALE

Le opportunità del sistema ELBA

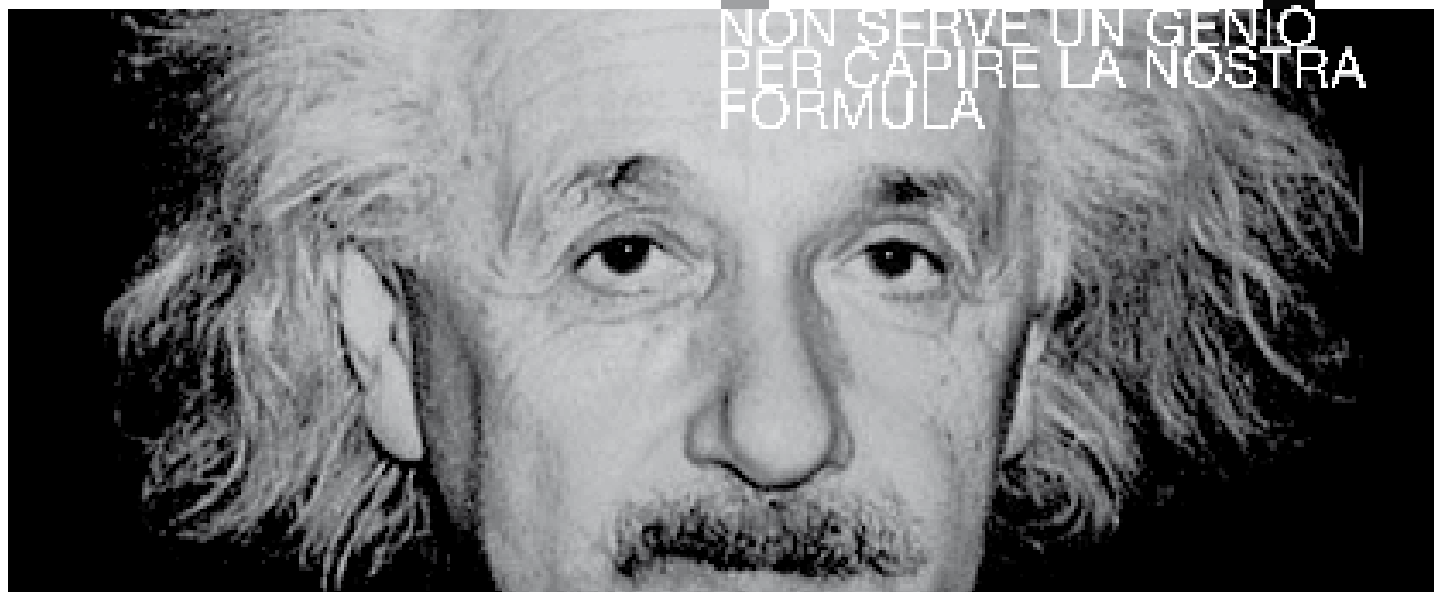


Dal 1993 ELBA, Ente Lombardo Bilaterale dell'Artigianato, nato dall'accordo tra le Organizzazioni Artigiane Lombarde, fra cui Confartigianato, e le Organizzazioni Sindacali CGIL - CISL - UIL, gestisce vari Fondi che rappresentano lo strumento economico e finanziario per erogare prestazioni e servizi alle imprese artigiane e ai loro dipendenti. E.L.B.A. è oggi un sistema composto da circa 40mila imprese artigiane con circa 150mila dipendenti aderenti che hanno finora beneficiato complessivamente di oltre 75 milioni di euro.

Lo scorso 21 giugno si è svolto un convegno, promosso da EBA Lecco, Ente Bilaterale dell'Artigianato, per la presentazione delle novità introdotte dall'ultimo accordo regionale per la riforma del sistema della bilateralità dell'artigianato lombardo. Al convegno - rivolto alle parti sociali, alle imprese e ai professionisti - sono intervenuti il Segretario Generale della Camera di Commercio Rossella Pulsoni, il presidente di EBA Lecco Daniele Riva, il vicepresidente Giacomo Arrigoni e Giulio Corno, Consigliere ALPL e Presidente Consulenti del Lavoro Lecco.

f = S + !

NON SERVE UN GENIO
PER CAPIRE LA NOSTRA
FORMULA



IL FUTURO È SAPERNE DI PIÙ!

LA CONOSCENZA È ALLA BASE DI OGNI PROFESSIONALITÀ.
PER QUESTO FINANZIAMO LA FORMAZIONE CONTINUA PER I
LAVORATORI DEI SETTORI DELL'ARTIGIANATO E DELLE PMI.

 **FONDARTIGIANATO**
www.fondartigianato.it

ASSICURAZIONE FEDERALE LOMBARDIA - C/O EUBA Viale Vittorio Veneto, 18/A 20124 Milano - Numero Verde 800 054400 (ore ufficio)



Il **FONDO ARTIGIANATO FORMAZIONE (FONDARTIGIANATO)** è il Fondo Interprofessionale per la Formazione Continua previsto dalla legge 388/2000, con la quale si delega ad Enti di natura privatistica, costituiti dalle parti sociali, la gestione dei contributi già versati dalle aziende per legge e destinati alla formazione ed all'aggiornamento dei propri dipendenti. Fondartigianato è un'associazione costituita dalle Confederazioni dell'Artigianato e dalle organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. E' il primo Fondo autorizzato dal Ministro del Lavoro nel 2001 e promuove, realizza e diffonde iniziative di formazione continua all'interno di piani formativi elaborati in sede di dialogo sociale, volte alla valorizzazione delle risorse umane ed allo sviluppo dei settori di attività dell'artigianato delle piccole e medie imprese. Fondartigianato compie la sua missione tramite le sue articolazioni dislocate sull'intero territorio nazionale.

Per conoscere le opportunità offerte, le modalità di adesione al Fondo ed ogni altra informazione utile, l'indirizzo web è www.fondartigianato.it

Mediazione: rapida e conveniente

“La mediazione non è un processo e non lo vuole scimmiettare”. A dirlo è Nicola Giudice, responsabile del servizio di conciliazione della Camera Arbitrale di Milano (CCIAA di Milano), presente nel mese di maggio nel salone “Marino Bergamaschi” di Confartigianato Lombardia.

“La mediazione non ha nulla a che fare con il giudizio – prosegue l’avvocato - perché il mediatore non è un giudice (quindi non decide), si pone come fine l’accordo tra le parti (non una sentenza), le parti non sono obbligate a giungere ad una decisione e si rilevano solo i loro interessi”. Senza dimenticare il fatto che nella mediazione entrano in gioco anche qualità umane e aspetti emotivi che, in un processo, solitamente non interessano.

Quale la differenza tra mediazione e conciliazione?

La mediazione è il processo con il quale si raggiunge l’accordo, mentre la conciliazione è il “prodotto” dell’accordo.

Quali i vantaggi della mediazione?

Non si rovinano i rapporti tra le

parti, soprattutto fra quelle “costrette” ad una convivenza quotidiana (soci, vicini, parenti...), l’approccio negoziale e collaborativo è sempre proficuo, i costi (stabiliti dal Ministero della Giustizia) sono nettamente inferiori rispetto ad un processo e i tempi brevissimi: al massimo 4 mesi.

Quali gli organismi che possono essere riconosciuti per la mediazione?

Il Ministero della Giustizia ha pubblicato un elenco sul suo sito.

Comunque: le Camere di Commercio (quelle di Lecco e Monza sono state le prime ad inoltrare domanda per organismi mediatori; entro la fine del 2011 lo diventeranno anche le altre), gli Ordini professionali, le Associazioni di categoria. Organismi pubblici e privati.

Quali le difficoltà per un’Associazione di categoria?

Prima di tutto un problema di immagine, perché un’Associazione “sta dalla parte” della categoria che rappresenta. Poi, nei costi per le sedi e il personale, solitamente abbastanza elevati.

Chi può assolvere al compito di mediatore?

Le caratteristiche di accesso alla professione sono definite: una laurea di durata (minima) triennale, l’iscrizione all’Albo e un corso di formazione di almeno 50 ore (in Italia).

In altre nazioni europee il corso sale sino alle 250 ore, però in Italia il mediatore ha l’obbligo della riservatezza, e questo è un vantaggio.

Le qualità che deve possedere un mediatore?

Esiste una formula riconosciuta in ogni mestiere: 1/3 di talento, 1/3 di formazione e 1/3 di esperienza. La CCIAA di Milano ha dato il via ad una procedura di selezione per mediatori con una simulazione di conciliazione di 4 ore complessive. Su 250 iscritti, solo 25 hanno raccolto una votazione sufficiente. Comunque, molto importanti sono anche quelle caratteristiche umane che non fanno parte del bagaglio di preparazione tecnica.

Ricordiamo, però, che il mediatore non può, per sua stessa natura, essere un conoscitore di tutte

le dinamiche di contesto e di problema.

Quanto è utilizzata la mediazione?

La CCIAA di Milano, nel 2010, ha registrato 600 mediazioni. In realtà poche, perché in Italia non esiste una vera cultura della mediazione e perché la mediazione non può essere utilizzata per tutte le forme di controversia. Penso si inizierà a sfruttarne veramente le potenzialità solo quando le parti saranno poste di fronte ad un aspetto sanzionatorio: così come è accaduto con il divieto di fumare e l’obbligo di usare le cinture di sicurezza.

La mediazione è comunque un successo anche quando non si trova un accordo?

Certo. L’obiettivo di chi media è quello di “terapeuta del conflitto”, quindi fare avvicinare le parti, mettere in risalto elementi che le stesse parti non conoscono e aiutare entrambe nel cercare una soluzione.

Chi può ricorrere alla mediazione?

Chiunque: anche la Pubblica Amministrazione.

IL LECCO CALCIO A 5 SI ALLARGA

Dopo aver conseguito il risultato migliore della sua decennale storia, un terzo posto in campionato ed una semifinale play off per la promozione in serie A2, lo staff dirigenziale della società del presidente Giacchetti continua a lavorare in previsione di un’altra annata sportiva nella quale si punta a raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi.

Una prima vittoria di assoluto prestigio e rilievo è già stata ottenuta con la predisposizione di una squadra Juniores che si affiancherà all’under 21 ed alla prima squadra.

Allo stage organizzato a fine maggio si sono presentati 27 ragazzi, commenta soddisfatto il Team Manager Antonio Abbate, tra cui alcuni Under di altre squadre che hanno espresso

il desiderio di entrare a far parte della nostra società nonché 14 Juniores, di cui 8 di Rogeno. Si stanno inoltre allargando i quadri societari, a partire dal responsabile del settore giovanile che è stato affidato ad Oscar Gilardi, persona di esperienza pluriennale nel calcio a 5 che avrà anche il compito di organizzare e costruire un vero settore giovanile.

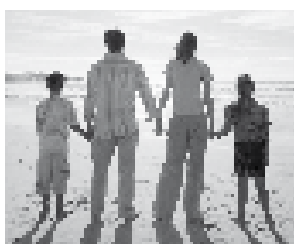
Relativamente alla prima squadra verrà ridotto a 4/5 (uno dei quali under 21) il numero dei giocatori italo brasiliani e/o argentini, e si cercherà di operare sul mercato con l’obiettivo di far vestire la casacca blu celeste ai giocatori italiani tra i migliori esistenti. L’o-

biiettivo è di portare a Lecco alcuni tra i più promettenti talenti italiani, sia per la prima squadra che per l’Under 21 che, a sua volta, sarà molto competitiva.

Il Roster sarà composto da 9 giocatori di livello, al quale Mister Magalhaes affiancherà 5/6 under 21 di valore.

Al momento è sicura la conferma di Capitan Monti e del suo vice Cosmo, di Alborghetti e Mateus, oltre al riscatto della restante parte del cartellino di Jefferson, che quindi vestirà ancora almeno per i prossimi tre anni la casacca blu celeste. Per tutti gli aggiornamenti, è a disposizione dei tifosi il sito www.asleccoc5.it





Assegni familiari

A decorrere dal 1° luglio 2011 sono stati rivalutati i livelli di reddito familiare ai fini della corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare alle diverse tipologie di nuclei.

La legge n. 153/88 stabilisce che i livelli di reddito familiare vengano rivalutati annualmente, con effetto dal 1° luglio, in misura pari alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'ISTAT, intervenuta tra l'anno di riferimento dei redditi per la corresponsione dell'assegno e l'anno immediatamente precedente. In base ai calcoli, la variazione tra il 2009 e il 2010 è pari all'1,6%.

Certificato di malattia on line

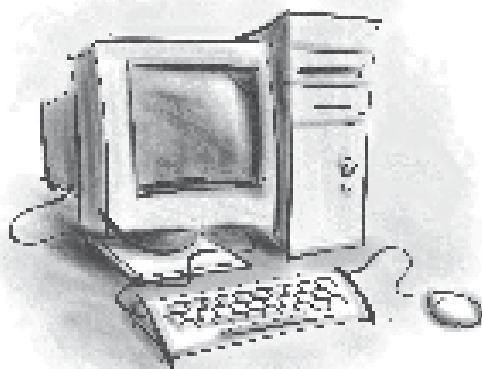
Dal 13 settembre 2011 le attestazioni di malattia rilasciate dai medici del Servizio Sanitario Nazionale verranno immediatamente inviate all'INPS per via telematica; a sua volta l'INPS invierà tali certificati per via telematica ai datori di lavoro pubblici e privati

L'invio dei certificati e delle attestazioni di malattia sostituirà totalmente i documenti cartacei.

Ciò significa che il lavoratore non sarà più obbligato ad inviare, entro due giorni dal rilascio, l'attestato di malattia al proprio datore di lavoro.

Pertanto a partire dal 13 settembre 2011 il datore di lavoro non potrà più chiedere al lavoratore assente per malattia l'invio della copia cartacea dell'attestazione di malattia, ma dovrà prenderne visione avvalendosi esclusivamente dei servizi posti in essere dall'INPS.

In particolare: invio tramite PEC o visualizzazione tramite PIN sul sito internet dell'Istituto, oppure con il numero di protocollo del certifica-



to che il lavoratore è tenuto a chiedere al medico che rilascia il certificato, e che dovrà fornire al datore di lavoro su richiesta.

L'INPS ha annunciato che sarà attivato anche un servizio di call center per la consultazione te-

lefonica dei certificati.

Fino al 13 settembre ai datori di lavoro è ancora riconosciuta la possibilità di chiedere ai lavoratori l'invio della copia cartacea dell'attestazione di malattia.

Segnaliamo che ad oggi l'INPS ha chiarito che il servizio "Consultazione attestati di malattia" è riservato, al

momento, ai soli datori di lavoro, pertanto rimangono esclusi gli intermediari.

Si auspica un prossimo intervento dell'Istituto per estendere tale servizio anche agli intermediari in modo tale che si possa semplificare tale operazione e che in futuro possa essere svolta direttamente dai nostri uffici paghe.

Autotrasporto e festività del 17 marzo

Il 20 maggio scorso è stato sottoscritto un accordo per la gestione della festività del 17 marzo (150° dell'Unità d'Italia) tra le associazioni datoriali del settore dell'Autotrasporto Merci, Logistica e Spedizioni e le federazioni sindacali di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

Il Decreto Legge prevedeva, prima delle modifiche apportate in fase di conversione, che a seguito dell'introduzione, solo per il 2011, della festività del 17 marzo, le imprese avrebbero potuto compensare i relativi effetti economici con quelli previsti per la festività del 4 novembre. Con la legge di conversione la compensabilità è stata, poi, estesa ad altre festività.

Si ricorderà che nel settore dell'Autotrasporto Merci, a seguito della sottoscrizione dell'accordo del 26 gennaio 2011 che stabiliva

la soppressione delle festività del 4 novembre e della Santa Pasqua e la contestuale introduzione di un EDR (Elemento Distintivo Retributivo) a favore dei soli lavoratori in forza a quella data, la stipula di un accordo si era resa necessaria per poter gestire contrattualmente lo scambio tra il 17 marzo e una festività, quella del 4 novembre, non più prevista dal contratto.

Pertanto, nell'accordo in oggetto le parti hanno concordato che per il solo anno 2011 l'EDR introdotto dall'accordo per la quota relativa alla soppressione del 4 novembre, non dovrà essere erogato; conseguentemente le quote dell'EDR che dovranno essere versate per il 2011, relative alla soppressione della festività della Santa Pasqua, sono la metà di quelle originarie.

IL TG DI CONFARTIGIANATO

Ogni lunedì tutti gli associati possono collegarsi con la nuova edizione del telegiornale della Confederazione, redatto a cura dei colleghi dell'ufficio stampa nazionale.



È possibile vedere il telegiornale cliccando sul link presente sulla homepage del nostro sito www.artigiani.lecco.it

Il Tg@ è anche su YouTube:
youtube.com/user/ConfartigianatoTube



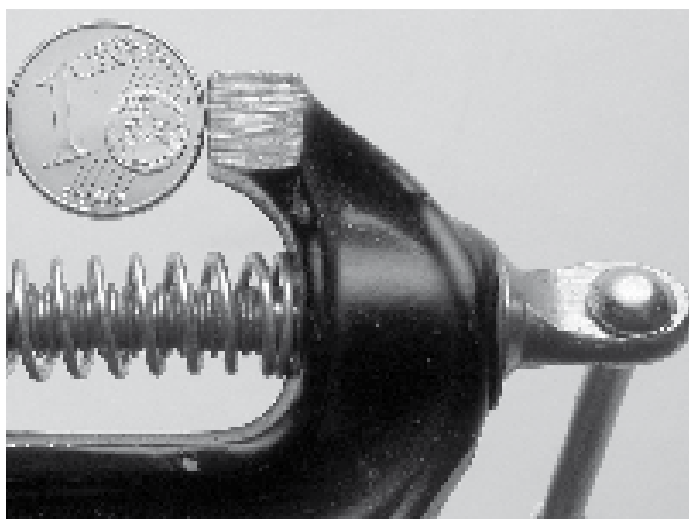
Le novità del Decreto Sviluppo

E' entrato in vigore dal 14 maggio scorso il cosiddetto "Decreto Sviluppo", che racchiude alcune novità di natura fiscale. Il decreto dovrà essere convertito in legge dal Parlamento entro 60 giorni.

Elenchiamo i principali provvedimenti di impatto fiscale.

- a) Esclusi i casi straordinari di controlli per salute, giustizia ed emergenza, il controllo amministrativo in forma d'accesso da parte di qualsiasi autorità competente va unificato, può essere operato al massimo con cadenza semestrale e non può durare più di 15 giorni. Gli atti compiuti in violazione di tali previsioni costituiscono, per i dipendenti pubblici, illecito disciplinare. La GdF, negli accessi di propria competenza presso le imprese, opera, per quanto possibile, in borghese.
- b) Abolizione, per lavoratori dipendenti e pensionati, dell'obbligo di comunicazione annuale dei dati relativi alle detrazioni per familiari a carico. L'obbligo sussiste solo in caso di variazione dei dati.
- c) Abolizione di comunicazioni all'Agenzia delle Entrate in occasione di ristrutturazioni che fruiscono della detrazione IRPEF del 36%.
- d) I contribuenti in regime di contabilità semplificata possono dedurre l'intero costo, per singole spese non superiori a € 1.000, nel periodo d'imposta in cui ricevono la fattura.
- e) Abolizione della comunicazione telematica da parte dei contribuenti per acquisti d'importo superiore a € 3.000 in caso di pagamento con carte di credito, prepagate o bancomat.
- f) I contribuenti non devono fornire informazioni che siano già in possesso del Fisco e degli Enti previdenziali ovvero che da questi possono essere direttamente acquisite da altre Amministrazioni.
- g) La richiesta per rimborso d'imposta fatta dal contribuente in dichiarazione può essere mutata in richiesta di compensazione entro 120 giorni dalla presentazione della dichiarazione stessa.
- h) I versamenti e gli adempimenti, anche se solo telematici, previsti da norme riguardanti l'Amministrazione economico-finanziaria che scadono di sabato o in un giorno festivo sono sempre rinviati al primo giorno lavorativo successivo.
- i) Estensione del limite di ricavi per l'accesso al regime di contabilità semplificata (€ 400.000 per le imprese di servizi, € 700.000 per le altre imprese).
- l) Abolizione della compilazione della scheda carburante in caso di pagamento con carte di credito, di debito o prepagate.
- m) Attenuazione del principio del "solve et repete". In caso di richiesta di sospensione giudiziale degli atti esecutivi, non si procede all'esecuzione fino alla decisione del Giudice e comunque fino al 120° giorno.
- n) Semplificazioni in tema di riscossione di contributi previdenziali risultanti da liquidazione, controllo e accertamento delle dichiarazioni dei redditi.
- o) Abolizione, per importi minori, della richiesta per ottenere la rateizzazione dei debiti tributari conseguenti al controllo delle dichiarazioni e alla liquidazione di redditi soggetti a tassazione separata, ed esclusione della fideiussione per la prima rata.

- p) Innalzamento a € 10.000 della soglia di valore dei beni d'impresa per i quali è possibile ricorrere ad attestazione di distruzione mediante atto notorio.
- q) Innalzamento a € 300 dell'importo per poter riepilogare in un solo documento le fatture ricevute nel mese.
- r) Concentrazione in unica scadenza dei termini entro i quali gli Enti pubblici effettuano i versamenti fiscali con il mod. F24 EP.
- s) È del 10% l'aliquota IVA dovuta per singolo contratto di somministrazione di gas naturale per la combustione a fini civili (fino a 480 mc di gas somministrato).
- t) Nuova opportunità di rideterminazione del valore di acquisto dei terreni edificabili e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati.



- dalla conservazione ed esibizione, a richiesta dell'Ufficio, dei documenti individuati da un apposito Provvedimento.

Limiti per contabilità semplificata

È aumentato il limite di ricavi il cui mancato superamento consente, alle imprese individuali, società di persone ed enti non commerciali (relativamente alle attività commerciali esercitate), la tenuta della contabilità semplificata:

Prestazioni di servizi	
Vecchio limite	€ 309.874,14
Nuovo limite	€ 400.000
Altre attività	
Vecchio limite	€ 516.456,90
Nuovo limite	€ 700.000

N.B. Il Decreto in esame non ha modificato i limiti previsti per le liquidazioni IVA con periodicità trimestrale, che pertanto rimangono fissati a € 309.874,14 per le imprese di prestazioni di servizi ed a € 516.456,90 per le imprese esercenti altre attività. Si determina quindi un disallineamento delle soglie ai fini della tenuta della contabilità e per la periodicità di liquidazione dell'Iva.

Periodo d'imposta di deducibilità di costi non superiori a € 1.000

Le imprese in contabilità semplificata possono dedurre interamente nel periodo d'imposta di ricevimento della fattura le spese qualora le stesse siano:

- riferite a contratti a corrispettivi periodici;
- di competenza di 2 periodi d'imposta;
- di ammontare non superiore a € 1.000.

Elenchi Clienti/fornitori

È previsto l'esonero dalla comunicazione telematica all'Agenzia delle Entrate delle operazioni effettuate nei confronti di soggetti privati di importo superiore a € 3.000 (€ 3.600 qualora certificate da ricevuta / scontrino fiscale) se il relativo pagamento è effettuato mediante carte di credito, di debito o prepagate.

Compilazione scheda carburante

È disposta l'abolizione dell'obbligo di tenuta della scheda carburante da parte di imprese / lavoratori autonomi per la certificazione degli acquisti di carburante qualora il relativo pagamento sia effettuato tramite carte di credito, di debito o prepagate.

L'applicazione di tale disposizione pone la questione della modalità di registrazione dei rifornimenti e di detrazione dell'Iva non disponendo di un documento equiparato alla fattura.

Documento riepilogativo mensile

È innalzato da € 154,94 a € 300 l'importo delle fatture emesse / ricevute per le quali l'annotazione ai fini IVA può essere effettuata, anziché singolarmente, mediante la registrazione di un unico documento riepilogativo mensile, nel quale sono riportati i numeri, attribuiti dal cedente / prestatore o dall'acquirente / committente, delle fatture cui lo stesso si riferisce, l'ammontare complessivo delle operazioni e dell'Iva, distinti per aliquota.

Tale possibilità è ora estesa anche alle autofatture emesse ai sensi del DPR 633/72.

Rivalutazione partecipazioni e terreni

È prevista la riapertura della possibilità di effettuare la rideterminazione del costo di acquisto:

- di terreni edificabili e agricoli posseduti a titolo di proprietà, usufrutto, superficie ed enfiteusi;
- delle partecipazioni non quotate in mercati regolamentati, possedute a titolo di proprietà e usufrutto;
- alla data dell'1.7.2011, non in regime di impresa, da parte di persone fisiche, società semplici e associazioni professionali, nonché di enti non commerciali.

È fissato al 30.6.2012 il termine entro il quale provvedere:

- alla redazione ed all'asseverazione, da parte di un professionista abilitato, della perizia di stima che deve individuare il valore del

LE PRINCIPALI NOVITÀ

Detrazione 36% per ristrutturazioni

Il Decreto in esame prevede, ai fini della fruizione della detrazione IRPEF del 36% sulle spese per gli interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio, l'abrogazione dell'obbligo di invio della comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara e dell'indicazione in fattura del costo della manodopera, precedentemente previsto a pena di decadenza dall'agevolazione.

L'obbligo di invio della comunicazione di inizio lavori è comunque sostituito:

- dall'indicazione nel mod. UNICO dei dati catastali identificativi dell'immobile; degli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo, se i lavori sono effettuati dal detentore; degli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione;



GLI EMENDAMENTI RICHIESTI DA R.E TE. IMPRESE ITALIA

Decreto Sviluppo: le nostre proposte

R.E TE. Imprese Italia ha predisposto e sottoposto ai parlamentari numerosi emendamenti in materia di semplificazione, chiedendo che vengano considerati in sede di conversione in legge del “decreto Sviluppo”.

In particolare, sono state avanzate le seguenti proposte:

- 1) innalzamento dei limiti per le liquidazioni IVA trimestrali, al fine di adeguarli a quelli previsti per la tenuta della contabilità semplificata;
- 2) riapertura dei termini per l'estromissione dell'immobile posseduto da imprese individuali (possibilità di estromettere l'immobile mediante pagamento di un'imposta sostitutiva);
- 3) nuovo termine per l'invio telematico delle lettere d'intento ricevute (1° proposta: invio telematico entro l'ultimo giorno del mese di liquidazione; 2° proposta: invio telematico annuale);
- 4) sanatoria degli errori commessi nella fase di applicazione dei nuovi criteri di inclusione nell'elenco VIES;
- 5) deduzione integrale dei costi di importo limitato all'atto della registrazione dei documenti: la deduzione è ammessa all'atto della registrazione e non a quello di ricezione del documento;
- 6) abrogazione dell'invio mensile dei dati paghe: si propone di casare la norma, peraltro non ancora in vigore, relativa alla mensilizzazione dei dati paghe;
- 7) ampliamento dei soggetti ammessi alla rappresentanza dei contribuenti dinanzi agli uffici dell'Agenzia delle entrate;
- 8) limiti di importo minimo per l'inclusione delle operazioni nell'elenco delle operazioni intercorse con Paesi Black List: viene proposto che l'obbligo di inserimento delle operazioni nell'elenco scatti in presenza di importi superiori a 300 euro;
- 9) nuove disposizioni sulla decadenza dai piani di rateazione dei debiti fiscali;
- 10) nuovi criteri di scomputo delle ritenute subite in regime d'impresa;
- 11) esclusione dall'obbligo di comunicazione delle operazioni Iva di importo superiore a 3.000 euro nei casi di pagamenti con assegni o bonifici bancari;
- 12) proroga del termine per l'utilizzazione edificatoria delle aree al fine dell'agevolazione sulla rivalutazione.

terreno-partecipazione all'1 luglio 2011;

- al versamento dell'imposta sostitutiva calcolata applicando al valore del terreno o della partecipazione risultante dalla perizia di stima, le seguenti aliquote:
- 2% per le partecipazioni non qualificate;
- 4% per le partecipazioni qualificate e per i terreni.

Rivalutazione di terreni / partecipazioni già rivalutati

Il Decreto in esame introduce rilevanti novità nell'ipotesi in cui il contribuente provveda alla rivalutazione di terreni / partecipazioni già oggetto di rivalutazione.

Infatti, considerato che è necessario versare l'imposta sostitutiva con riferimento al nuovo valore periziato, è ora prevista la possibilità di:

1. utilizzare in “compensazione” l'imposta sostitutiva già versata in occasione delle precedenti rivalutazioni. La legittimità di tale detrazione sarà monitorata nell'ambito del mod. UNICO in cui dovranno essere inseriti specifici dati da individuare con apposito Provvedimento;
2. richiedere il rimborso dell'imposta sostitutiva già versata in oc-

casione delle precedenti rivalutazioni (qualora il contribuente non si avvalga dell'utilizzo in compensazione di cui al punto 1 e provveda all'integrale versamento dell'imposta sostitutiva dovuta sulla nuova rivalutazione) entro 48 mesi ex art. 38, DPR n. 602/73, decorrenti dalla data del versamento dell'intera imposta o della prima rata relativa all'ultima rivalutazione effettuata.

ASSOCIARSI SIGNIFICA DARE PIU' ENERGIA ALLA TUA IMPRESA

Associandoti a Confartigianato Imprese Lecco avrai accanto un'organizzazione che ti sostiene in tutte le esigenze della tua impresa, ma soprattutto contribuirai a dare peso e prestigio all'artigianato. Come socio potrai contare su:

- l'affiancamento da parte di un'equipe di professionisti nei settori fiscale, creditizio, sindacale e pensionistico
- consulenze, corsi e opportunità nell'ambito della formazione, della qualità, dell'internazionalizzazione, della sicurezza
- la forza della più grande organizzazione italiana dell'artigianato per far sentire la tua voce laddove si prendono le decisioni riguardanti il nostro lavoro
- la possibilità di collaborare alla vita associativa.



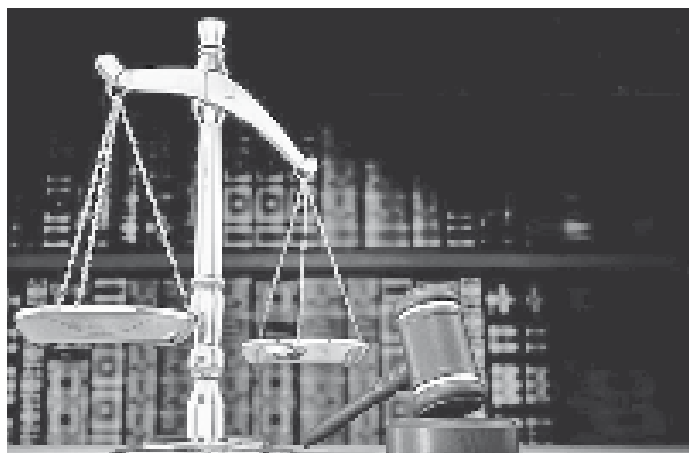
Rispettare i diritti dei contribuenti

La riscossione coattiva rappresenta il concreto esercizio da parte dello Stato del suo potere in materia tributaria, ma deve comunque garantire sempre ai contribuenti le massime garanzie a tutela di eventuali errori che possono essere stati commessi.

Il presidente di R.E TE. Imprese Italia Giorgio Guerrini è tornato sulla questione della riscossione coattiva ricordando come la maggior efficienza messa in campo da Equitalia non deve, però, andare a detrimento dei diritti dei contribuenti.

Ricordiamo che R.E TE. Imprese Italia è intervenuta sul tema con due note indirizzate all'Agenzia delle entrate, incontrando poi il Presidente e l'Amministratore delegato di Equitalia.

Le pressioni svolte hanno avuto come risultato la possibilità, per coloro che non sono riusciti a completare una precedente rateizzazione, di richiederne una nuova (in ul-



teriori 72 rate), dimostrando il peggioramento della situazione finanziaria.

Inoltre è stato concesso un allungamento dagli attuali 60 a 120 giorni dell'esecutività immediata degli accertamenti emessi dal 1° luglio 2011 nei casi di richiesta di sospensione giudiziale dell'atto impugnato. Termine che si ritiene ancora insufficiente in considerazione dei tempi medi della giustizia tributa-

ria. Alla luce dei maggiori poteri che sono stati attribuiti agli agenti della riscossione - sottolinea Guerrini - è necessario un riequilibrio e una rimodulazione delle normative, per evitare che i fermi amministrativi colpiscano i beni produttivi dell'impresa. Va anche rivisto il sistema delle ipoteche su beni primari come la casa di abitazione.

Lo strumento delle cosiddette "ganasce fiscali", introdotto nel 1999,

nel tempo ha apportato conseguenze negative in quanto il fermo amministrativo dei veicoli aziendali rende impossibile il prosieguo dell'attività produttiva, impedendo all'imprenditore o professionista di produrre quel reddito che, peraltro, gli permetterebbe di saldare i propri debiti con l'erario.

Inoltre, si ritiene che debba essere rimodulato l'importo dell'aggio di riscossione come pure che debba essere evitato il calcolo degli interessi di mora sulle sanzioni e sugli interessi per ritardato pagamento.

Occorre prevedere un innalzamento del numero di rate collegato al principio della sostenibilità della rata in rapporto alla capacità reddituale del contribuente.

Infine, in relazione all'immediata esecutività degli avvisi di accertamento, va previsto che la riscossione resti bloccata, in presenza di presentazione di istanza di sospensione giudiziale, sino alla decisione della Commissione.

Definita la percentuale di risparmio di imposta per le imprese che hanno aderito a un contratto di rete

75% del risparmio d'imposta per le reti d'impresa

L'Agenzia delle Entrate, con un provvedimento dello scorso 13 giugno, ha reso noto che la percentuale massima del risparmio d'imposta spettante alle imprese che hanno aderito a un contratto di rete, con riferimento al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2010, è del 75,3733 per cento.

Tale percentuale è stata determinata in base al "rapporto fra l'ammontare delle risorse stanziato e l'ammontare del risparmio d'imposta complessivamente richiesto" come disposto da precedente provvedimento del 14 aprile 2011.

L'ammontare delle risorse stanziato per l'anno 2011 era pari a 20 milioni di euro mentre il risparmio d'imposta complessivamente richiesto con il modello RETI, presentato entro il 23 maggio 2011, è stato pari a euro 26.534.578.



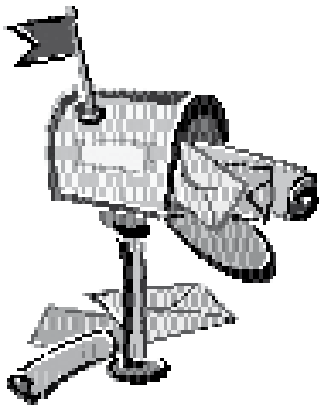
AUTOTRASPORTO, CONFERMATE LE AGEVOLAZIONI

L'Agenzia delle Entrate ha confermato lo scorso 21 giugno le agevolazioni a favore degli autotrasportatori. Nel dettaglio:

- 1) le imprese di trasporto merci - conto terzi e conto proprio - possono recuperare (nel 2011), fino a un massimo di € 300,00 per ciascun veicolo (tramite compensazione in F24), le somme versate nel 2010 come contributo al SSN sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate.
- 2) per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (solo per il conto terzi e solo per le imprese in contabilità semplificata o in contabilità ordinaria per opzione) è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate per il periodo d'imposta 2010, nelle seguenti misure:
 - a) € 56,00 per i trasporti all'interno della Regione e delle Regioni confinanti. La deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35% di quello spettante per gli stessi trasporti nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti.
 - b) € 92,00 per i trasporti effettuati oltre questo ambito.



Una lettera annuncia il nuovo “redditometro”



Da qualche settimana migliaia di contribuenti stanno ricevendo una lettera dall’Agenzia delle Entrate (vedi riproduzione a fianco), come conseguenza della particolare “attenzione” che il fisco sta dedicando a tutti coloro che nel 2009 hanno effettuato spese apparentemente incompatibili con il reddito dichiarato.

In sintesi, si informano i destinatari dell’ingenuità intercettata e li si invitano a considerare l’opportunità di “ravvedersi”, con sanzioni ridotte, in caso di occultamento di redditi nella dichiarazione presentata nel 2010 e, in ogni caso, si stimola il contribuente alla corretta compilazione del modello Unico 2011 dichiarando ogni reddito prodotto.

Sottolineiamo che la lettera non costituisce un avviso di accertamento o un avvio di iter di accertamento, ma è solo un’informativa che ha la finalità di permettere al destinatario di constatare errori o incongruenze.

Il contribuente ha la possibilità di attrezzarsi per giustificare le incongruenze segnalate attraverso il reperimento di atti che possono documentare l’esistenza di redditi esenti, di somme ricevute in donazione o successione o altre entrate legittime.

In caso di dubbi, consigliamo di rivolgersi al nostro Ufficio Fiscale per valutare la situazione e decidere come procedere.

La comunicazione



Spett.le contribuente

Il bilancio di fine anno, ai fini del calcolo di valutazione del reddito, è la sua dichiarazione del reddito relativa all’anno 2009.

Con la presente si informa che, in relazione agli atti di legge relativi alla distribuzione degli assegni di riparto del monte dei non commutati, il calcolo dei redditi del 2009 è stato modificato. La nuova legge prevede un’ulteriore riduzione del reddito per le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” presentato al Fisco in data anteriore al 1/1/2009. La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009. La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009. La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009.

Esempio

Il contribuente, nel 2009, ha dichiarato un reddito di € 100.000,00. Il fisco, in base ai dati dichiarati, ha accertato un reddito di € 120.000,00. Il contribuente, nel 2010, ha dichiarato un reddito di € 100.000,00. Il fisco, in base ai dati dichiarati, ha accertato un reddito di € 120.000,00. Il contribuente, nel 2010, ha dichiarato un reddito di € 100.000,00. Il fisco, in base ai dati dichiarati, ha accertato un reddito di € 120.000,00. Il contribuente, nel 2010, ha dichiarato un reddito di € 100.000,00. Il fisco, in base ai dati dichiarati, ha accertato un reddito di € 120.000,00.

Le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009. La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009. La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009.

Le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009.

La compilazione della dichiarazione del 2009, con le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo”, deve essere effettuata nel 2009 (comprensivo della dichiarazione del 2009). La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009.

La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009. La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009.

La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009. La nuova legge, in vigore dal 1/1/2010, prevede che le spese in cui è presente il termine “adempimento legislativo” sono quelle che hanno fatto parte del reddito del 2009.

SI CAPOUFFICIO DELL’AGENZIA
AL FISCO ENTRATE

In calo gli infortuni nell'artigianato

Gli artigiani lombardi proseguono il trend positivo degli scorsi anni: sono sempre meno gli infortuni sul lavoro registrati in questo comparto, a dimostrazione di un impegno costante e forte in ambito di prevenzione e sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

È quanto emerge dallo studio appena pubblicato dall'Osservatorio MPI e Artigianato di Confartigianato Lombardia, che ripercorre la dinamica degli infortuni nelle imprese artigiane lombarde tra il 2001 e il 2010.

I dati parlano chiaro: tra il 2001 e il 2009 gli infortuni denunciati dalle imprese artigiane scendono del 33,3%, calo decisamente più accentuato rispetto a quello rilevato nelle imprese non artigiane, pari al 21,0%.

Note estremamente positive per il 2009, anno più recente per cui sono disponibili i dati INAIL: gli infortuni sul lavoro denunciati al-

l'INAIL dalle imprese artigiane sono 17.125 rispetto ai 20.130 del 2008, con un calo del 14,9% (rispetto al -10,4% delle imprese non artigiane).

Se questo dato può essere parzialmente imputato alla crisi in cui hanno versato molti settori, e quindi ad una diminuzione delle ore di lavoro, le stime preliminari sul 2010 confermano come, pur in un contesto di ripresa economica, prosegua la tendenza al ribasso degli infortuni sul lavoro, in calo in Italia dell'1,9% rispetto all'anno precedente.

Anche i dati forniti dalle Asl alla Direzione generale della Sanità della Regione Lombardia per il 2010 e i primi cinque mesi del 2011 validano il trend positivo in atto.

I dati, riferiti in questo caso ai soli infortuni mortali occorsi nei luoghi di lavoro a soggetti quantomeno equiparati a lavoratori subordinati, indicano un andamento miglio-

rativo rispetto all'anno precedente del numero di casi mortali, con una diminuzione del 13,2%.

Buoni i dati della nostra provincia: a livello territoriale, Lecco ha registrato nel 2009 una flessione del numero di infortuni denunciati all'Inail, pari a -17,4%.

Considerando l'andamento degli infortuni nell'artigianato nel 2009 a livello settoriale, i cali degli infortuni più rilevanti nel 2009 si registrano nell'Industria Manifatturiera con una diminuzione del 21,4% rispetto all'anno precedente, nelle Costruzioni con un -13,9%, nei Trasporti con un -13,3%.

“I dati dimostrano come siano sempre più numerose le micro e piccole imprese artigiane virtuose, impegnate attivamente nella sensibilizzazione e nella corretta applicazione delle leggi nel campo della prevenzione e del miglioramento delle condizioni di sicurez-

za nei luoghi di lavoro. Si tratta di un traguardo importante, attentamente costruito negli anni, e che mi auguro di vedere in continuo miglioramento. – commenta il direttore di Confartigianato Imprese Lecco, Paolo Galbiati – Certo sarebbe altrettanto importante che i premi INAIL si adeguassero a questi risultati positivi, perché non è giusto versare contributi fino a tre volte superiori rispetto alle prestazioni ricevute dall'Istituto: chiediamo da tempo giustizia su questo fronte, perché i soldi versati dalle nostre aziende non vengano buttati nel calderone indistinto della spesa pubblica o usati per fare cassa; vorremmo che gli eventuali avanzi fossero invece canalizzati per sensibilizzare e formare ulteriormente le nostre imprese sul tema della sicurezza sul lavoro, diffondendo questa cultura fondamentale, o piuttosto per diminuire il costo del lavoro”.

LA NORMA INTERESSA GLI AUTORIPARATORI E LE AZIENDE CHE UTILIZZANO MULETTI

Nuove regole per la gestione degli accumulatori

Il 14 marzo scorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 20/2011, applicativo dell'art. 195 del D.lgs. 152/06, intitolato "Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori".

La norma prevede che le aziende che utilizzano, producono, possiedono e gestiscono batterie al piombo, con all'interno sostanze acide, si dotino di idonee sostanze assorbenti per limitare i danni che la fuoriuscita di tali liquidi potrebbe provocare sia all'ambiente che alla salute umana. Sottolineamo che tali prodotti devono essere preventivamente testati dalle Università e dagli Istituti specializzati per cui, prima dell'acquisto, è importante verificare tale requisito.

I prodotti testati devono essere utilizzati secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sostituiti al termine della loro validità che deve essere indicata in modo evidente su ciascun contenitore.

I principali soggetti coinvolti sono:

- impianti destinati allo stoccaggio di batterie;
- concessionari di auto, ricambisti ed elettrauto;
- manutentori ed installatori;
- automezzi che trasportano accumulatori sia nuovi che obsoleti e trattati come rifiuti;

- attività per il recupero degli accumulatori esausti,
- mezzi elettrici per il trasporto pubblico;
- stazioni e officine ferroviarie;
- automezzi per il servizio di emergenza.

AZIENDE ARTIGIANE INTERESSATE

Sono in particolare le aziende del settore autoriparazioni-elettrauto, le quali devono provvedere alla detenzione del prodotto assorbente-neutralizzante secondo i seguenti quantitativi:

Depositi per vendita al dettaglio (ricambisti-concessionarie): 100 litri
Esercizi per la ricarica e la sostituzione: 25 litri

Sempre nel settore dell'artigianato, sono interessate le aziende che utilizzano muletti o elevatori: in questo caso l'acquisto della sostanza varia in percentuale rispetto al numero delle batterie ed al quantitativo di elettrolito presente nella batteria:

- piccoli impianti (fino a 5 batterie) 50% dell'elettrolito presente nella batteria di maggior contenuto acido
- impianti medi (fino a 20 batterie) 100% dell'elettrolito presente nella batteria di maggior contenuto acido

Il materiale utilizzato per l'assorbimento, se intriso di acido, deve essere trattato come rifiuto ai sensi di legge.

L'ufficio Ambiente (Marco Bonacina, tel. 0341.250200, mbonacina@artigiani.lecco.it) è a disposizione per approfondimenti.



Progetto Qualità: i Qualigroup

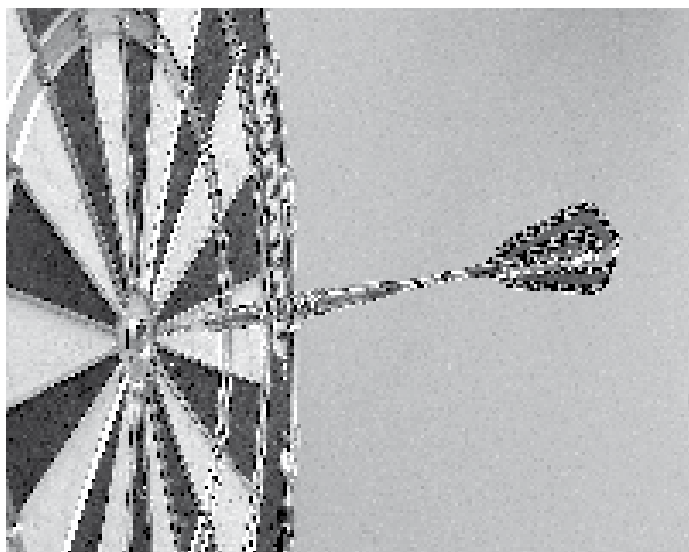
Per favorire le aziende che giudicano eccessivamente impegnativo e dall'esito incerto attuare un Sistema Qualità aziendale, l'ufficio Qualità, in collaborazione con il nostro Consulente, ha strutturato un metodo di lavoro innovativo ed efficace.

Il vantaggio competitivo che ne deriva non è misurabile solo dal punto di vista economico, ma anche in termini di miglioramento dell'implementazione del sistema e in termini di risultati delle prestazioni aziendali.

Non proponiamo il solito "corso per la qualità", che promette di portare alla certificazione e che in seguito vi costringe a rivolgervi costantemente ad un consulente dedicato.

Spesso, inoltre, l'applicazione "classica" delle norme non risulta efficace all'interno dell'azienda artigiana, a causa della specificità del settore e delle problematiche connesse.

Di solito i consulenti per la qualità sono abituati ad affrontare altre realtà lavorative, come le medie-grosse aziende, da più tempo attive sui Progetti Qualità.



La proposta innovativa dell'Associazione è quella di riunire i Responsabili Aziendali per la Qualità di aziende appartenenti alla stessa categoria in gruppi di lavoro (Qualigroup).

Il progetto di cui parliamo, hanno diversi punti di forza:

- Si avvale di consulenti con esperienza specifica nel settore di appartenenza (termoidraulico, elettrico, edile, meccanico, ..)
- Si articola in un periodo tempo-

rale di 6 mesi, lasciando alle persone il tempo di assimilare i concetti e di renderli operativi mediante un supporto costante da parte del consulente

- Unisce in aula aziende e persone con esigenze, perplessità e timori comuni, consentendo di risolvere al meglio eventuali problemi condividendo le soluzioni individuate
- Il numero contenuto di partecipanti e gli incontri in azienda con-

consulente consentono di realizzare un Sistema assolutamente personalizzato.

- Il costo del professionista è suddiviso fra tutti i partecipanti, fatto salvo per il tempo che trascorre presso ciascuna azienda, per cui il risparmio economico è quantificabile

L'Associazione mette a disposizione i locali e supervisiona lo svolgimento del programma, garantendo che si svolga nei tempi e modi previsti, portando ai risultati desiderati.

• **DURATA: 6 MESI**

• **GRUPPI: DA 3-5 AZIENDE**

• **PAGAMENTO DILAZIONATO: IN 6 RATE**

• **INTERVENTI:**

- **6 interventi di mezza giornata in Confartigianato Imprese Lecco**

- **6 interventi di mezza giornata in azienda**

L'Ufficio Qualità è a disposizione per informazioni sulle modalità di erogazione del servizio.

(Tel. 0341.250200, Elena Riva - eriva@artigiani.lecco.it)

LECCO

Via Aspromonte, 45

Tel. 0341 365320

COLICO

Via Nazionale, 91

Tel. 0341 930469

OGGIONO

Via Giovanni XXIII, 16

Tel. 0341 577198

BARZANO'

Via A. Manara, 1

Tel. 039 955887

MERATE

Via Mameli, 6

Tel. 039 9900331

PREMANA

Via 2 Giugno, 2

Tel. 0341 890370

CALOLZIOCORTE

Via Istria, 18

Tel. 0341 644400

MISSAGLIA

Via Ugo Merlini, 4

Tel. 039 9241599

PRIMALUNA

Via Provinciale, 85

Tel. 0341 980118



Confartigianato
IMPRESE
UNIONE ARTIGIANI LECCO

LECCO

Via G. Galilei, 1

Tel. 0341 250200

LUGLIO

■ 1	OPERAZIONI SUPERIORI A € 3.000 - ELENCHI CLIENTI E FORNITORI: termine dal quale annotare, per la successiva comunicazione all'Agenzia delle Entrate, vendite e acquisti di beni e servizi di importo superiore a € 3.000	Fiscale
■ 6	MODELLO UNICO 2011 e MODELLO IRAP Scadenza termine di versamento delle imposte e contributi (saldi e acconti) derivanti dalla compilazione del modello Unico 2011 e IRAP per tutte le persone fisiche, per le società di persone e società di capitali soggette a studi di settore. Il versamento può essere effettuato anche entro il 05/08 con la maggiorazione dello 0,40%	Fiscale
■ 6	DIRITTO ANNUALE CCIAA Scadenza termine di versamento del Diritto Camerale annuale (possibilità di versamento entro il 05/08 con la maggiorazione dello 0,40%)	Fiscale
■ 6	ADEGUAMENTO A STUDI DI SETTORE Versamento dell'Iva derivante dall'eventuale adeguamento ai maggiori ricavi determinati dall'applicazione degli studi di settore	Fiscale
■ 6	CEDOLARE SECCA SU AFFITTI Per le persone fisiche che hanno optato o intendono optare per la tassazione sostitutiva dei canoni derivanti dagli affitti di edifici abitativi occorre versare il primo acconto 2011 pari al 40% dell'85% dell'imposta sostitutiva ipoteticamente dovuta per l'anno 2011	Fiscale
■ 6	Contributi Ivs Artigiani e Commercianti Versamento saldo e 1° rata di acconto sul reddito eccedente il minimale	PREVIDENZIALE
■ 18	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi sdi lavoro dipendente	Sindacale
■ 18	INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti	Sindacale
■ 18	INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente	Sindacale
■ 18	Agenti e rappresentanti di commercio Trasmissione conto provvigioni e relativo pagamento, inerente a tutti gli agenti di commercio di cui la casa mandante si avvale	Sindacale
■ 18	MODELLO UNICO 2011 e IRAP - SOCIETA' SENZA STUDI DI SETTORE Scadenza termine di versamento delle imposte e contributi (saldi e acconti) derivanti dalla compilazione del modello Unico 2011 per le società di persone e società di capitali senza studi di settore. Il versamento deve essere effettuato con la maggiorazione dello 0,40%	Fiscale
■ 18	DIRITTO ANNUALE CCIAA Scadenza termine di versamento del Diritto Camerale annuale per le società senza studi di settore con la maggiorazione dello 0,40%	Fiscale
■ 18	Iva soggetti mensili Versamento dell'Iva relativa al mese di giugno 2011	Fiscale
■ 18	Iva-LETTERE INTENTO Invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di giugno 2011	Fiscale
■ 25	MODELLI INTRASTAT Presentazione TELEMATICA dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari e prestazioni di servizi effettuati: • nel mese di giugno 2011 PER I CONTRIBUENTI CON PERIODICITA' MENSILE • nel secondo trimestre 2011 per i contribuenti con periodicità trimestrale	Fiscale
■ 30	Mod. 730 Assistenza fiscale operazioni di conguaglio Partendo dalle retribuzioni erogate del mese di luglio, il sostituto d'imposta deve effettuare i conguagli relativi alle imposte risultanti dal prospetto di liquidazione Mod. 730. A fronte d'incapienza le operazioni di conguaglio possono proseguire, alle previste condizioni, nei mesi successivi	Sindacale

PROROGA DI FERRAGOSTO

Il Governo ha disposto la consueta "proroga di Ferragosto", prevedendo che gli adempimenti fiscali ed i versamenti scadenti nel periodo dal 1 agosto al 20 agosto 2011 possono essere effettuati entro il 20 agosto senza maggiorazione. Peraltro, considerato che il 20 agosto cade di sabato, il termine è ulteriormente differito al 22 agosto 2011. Di conseguenza non sono interessati dalla proroga al 22 agosto, e pertanto vanno eseguiti entro il 5 agosto, i versamenti relativi al modello UNICO scadenti entro tale data.

